

2021

RELAZIONI
E BILANCIO



VERA  Assicurazioni

Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2021 ————

Assemblea dei Soci
13 aprile 2022

Vera Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona - Italia - Pec veraassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Cap. Soc. Euro 63.500.000,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Impr. di VR n. 01979370036 - Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 26 Albo Imprese presso IVASS n. 1.00151 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2388 del 09/11/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17/11/2005.

www.veraassicurazioni.it

INDICE

Convocazione Assemblea Ordinaria	13
Organi Statutari	15
Scenario di riferimento	17
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	22
Normativa di settore	24
Provvedimenti in materia fiscale	26
Relazione sulla gestione	31
La Società nel 2021	33
Sintesi dei risultati	35
Gestione Emergenza Covid-19	39
Fatti di rilievo dell'esercizio	41
Gestione assicurativa	45
Premi	47
Liquidazione sinistri	49
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	51
Riassicurazione	52
Gestione finanziaria	55
Investimenti mobiliari	57
Plusvalenze e minusvalenze latenti	57
Proventi patrimoniali e finanziari	58
Solvency II Ratio	59
Analisi dei rischi finanziari	59
Altre informazioni	63
Personale	65
Rete distributiva	66
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	66
Prevenzione e contrasto frodi	66
Gestione dei reclami	67
Sistemi informativi	67
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022	68
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	68
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	68
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	68
consolidato fiscale	68
Compagine societaria	69
Informazioni sulle imprese partecipate	69
Azioni proprie e della controllante	69
Azioni di nuova emissione	69
Evoluzione prevedibile della gestione	69
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	71
Stato Patrimoniale e Conto Economico	73
Nota Integrativa	101
Parte A - Criteri di Valutazione	105

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	115
Stato Patrimoniale Attivo	117
Stato Patrimoniale Passivo	122
Conto Economico	129
Parte C - Altre Informazioni	137
Rendiconto finanziario	147
Allegati alla Nota Integrativa	153
Relazione del Collegio Sindacale	221
Relazione della Società di Revisione	229

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	36
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	36
Tav. 3 - Principali indicatori	37
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	37
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	38
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	47
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	51
Tav. 8 - Investimenti - composizione	57
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio	58
Tav. 10 - Solvency II Ratio	59
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione	117
Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	118
Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	118
Tav. 14 - Crediti	119
Tav. 15 - Altri crediti - composizione	120
Tav. 16 - Ratei e risconti	120
Tav. 17 - Patrimonio netto	122
Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	123
Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione	123
Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche	124
Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	124
Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri	125
Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	126
Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127
Tav. 25 - Altri debiti - composizione	127
Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	128
Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	129
Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	130
Tav. 29 - Altri proventi - composizione	132
Tav. 30 - Altri oneri - composizione	132
Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio	133
Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	133
Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	134
Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	139
Tav. 35 - Compensi alla società di revisione	139

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate	141
---	-----

Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	143
--	-----

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	121
---	-----

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione per il giorno mercoledì 13 aprile 2022 alle ore 11.00 presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno giovedì 14 aprile 2022, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Presidente
(Prof. Maurizio Comoli)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Maurizio Comoli

Vice Presidente Antonio Crisafulli

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Matteo Accordi
Stefano Bee
Diana D'Alterio
Luca Vanetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Alberto Centurioni

Sindaci effettivi Paolo Colombo
Maurizio Polato

Sindaci supplenti Antonio Assenso
Teresa Naddeo

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Piero Massimo Andreoni

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 l'eccezionale ripresa globale, in atto già dalla fine dell'anno precedente grazie al clima di fiducia derivante dalla scoperta dei vaccini per il virus Covid-19, dalla progressiva riapertura delle economie e dagli stimoli fiscali e monetari, negli ultimi trimestri ha perso gradualmente slancio a causa dei persistenti effetti della pandemia globale. Questa non ha infatti smesso di influenzare l'economia ma, al contrario, ha continuato ad essere una delle maggiori fonti di incertezza sulle prospettive di crescita globale e di inflazione. Nel corso dell'anno si sono susseguite diverse ondate pandemiche, a causa delle mutazioni del virus che si sono manifestate, prima con la variante Delta e, più recentemente, con Omicron. La risposta adottata dalle autorità nei paesi più avanzati si è basata su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'inasprimento delle misure restrittive (anche se relativamente blande rispetto ai lockdown vissuti durante il 2020 e prevalentemente rivolte ai non vaccinati), con conseguente riduzione della mobilità.

La divergenza nella crescita economica tra i paesi sviluppati, particolarmente marcata nel 2020, è andata riducendosi nel corso del 2021.

A caratterizzare l'ultima parte dell'anno è stata l'inflazione, che si è rivelata molto più elevata e persistente del previsto, rendendo le prospettive economiche future più incerte e sollevando notevoli sfide per i governi e le banche centrali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno causato gravi strozzature sul lato dell'offerta, mettendo pressione sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi e causando un rallentamento del commercio mondiale e dell'attività manifatturiera.

Negli Stati Uniti le imponenti misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese, in particolare i due pacchetti di stimolo fiscale approvati fra fine 2020 e inizio 2021, hanno permesso una ripresa quasi completa dell'economia già ad inizio anno, facendo recuperare i livelli pre-pandemici del PIL a metà 2021. Dopo il calo del 3,4% del 2020, la crescita complessiva nel 2021 dovrebbe attestarsi, secondo le ultime stime disponibili, tra il 5,5% e il 6%. A trainare la ripresa sono stati tanto i consumi, sia di beni che di servizi, sostenuti anche dall'accumulo record di risparmio, quanto gli investimenti. Il mercato del lavoro, nonostante il rapido e sostanziale miglioramento, vede un'occupazione cresciuta complessivamente al di sotto delle attese, con un tasso di disoccupazione sceso nel corso del 2021 dal 6,7% al 3,9%. In questo contesto, la crescita dei salari ha contribuito ad accelerare l'inflazione, già gravata dall'aumento dei costi delle materie prime. L'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento complessivo del 7%, con il dato core attestatosi al 5,5%. Per contrastare le pressioni inflazionistiche più forti e durature di quanto inizialmente preventivato, la FED nell'ultimo trimestre ha progressivamente assunto un atteggiamento più aggressivo, prospettando una più rapida riduzione degli acquisti netti di titoli obbligazionari, terminando il tapering a marzo e dando spazio ad un anticipo del primo rialzo dei tassi ufficiali già nella prima parte del 2022.

Anche nell'Eurozona la ripresa ha avuto un andamento analogo, segnando un forte rialzo nei primi mesi del 2021, ma con segnali di rallentamento nell'ultimo periodo. Le cause principali sono legate alla decelerazione dei consumi conseguente al rincaro dei prezzi, soprattutto di quelli relativi a beni e servizi energetici, nonché alla frenata della produzione manifatturiera dovuta alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture a livello mondiale. Il mercato del lavoro registra nel mese di novembre 2021 un tasso di disoccupazione in diminuzione al 7,2% rispetto all'8,1% di fine 2020.

Il PIL, dopo aver perso il 6,4% nel corso del 2020, dovrebbe crescere intorno al 5% secondo le ultime stime, con i fondi del programma Next Generation EU che hanno iniziato già ad essere erogati nel secondo semestre 2021, anche se è previsto che forniranno benefici soprattutto nel biennio 2022-2023. Tuttavia, è il forte aumento dell'inflazione a caratterizzare l'anno, con una crescita dei prezzi che è stimata attestarsi a dicembre al 5% annuo per il dato complessivo e al 2,6% per l'indice core.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la BCE ha confermato un orientamento molto più paziente rispetto alla FED. Dopo aver aumentato gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica del programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) nel corso del secondo e terzo trimestre,

li ha ridotti a partire dal quarto trimestre, prospettandone l'azzeramento ad aprile 2022, ma compensando in parte con un incremento del programma ordinario APP (Asset Purchase Programme) che proseguirà anche il prossimo anno. Anche sul fronte dei tassi, la BCE si è mantenuta più cauta e meno preoccupata dell'inflazione rispetto alla FED, lasciando intendere che non avverrà alcun rialzo dei tassi almeno per tutto il 2022.

In Italia il progresso della campagna vaccinale e il recupero della mobilità hanno avuto importanti risultati sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori, con la crescita che si è rafforzata nel secondo trimestre 2021 ed è proseguita nel terzo, spinta dalla domanda nazionale. In particolar modo, si evidenzia una forte ripresa della spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, mentre è continuata l'espansione degli investimenti delle imprese. Anche gli scambi con l'estero hanno contribuito positivamente alla crescita. Il PIL, che, dopo il -8,9% del 2020, secondo le ultime stime dovrebbe superare il 6% nel 2021, presenta alcuni rischi al ribasso nel finale d'anno in coerenza con gli andamenti registrati per l'Eurozona. In rialzo nel corso dell'anno anche l'inflazione che a dicembre 2021 ha registrato un 4,2% annuo, spinto dal forte rialzo dei prezzi energetici.

Il 2021 è stato un altro anno volatile per l'economia giapponese, con un'alternanza di espansione e contrazione, anche se in modo meno marcato rispetto al 2020, a causa dall'andamento della pandemia e delle restrizioni imposte per contrastarla che hanno influenzato la domanda domestica, soprattutto per la componente consumi. La crescita, dopo il -4,5% del 2020, è prevista attestarsi intorno al 2% per il 2021, mentre l'inflazione è tornata sopra lo zero nel quarto trimestre, spinta dall'energia. La Cina, dopo l'aumento dei casi di Covid-19 a metà agosto, ha affrontato altri due momenti di contagi tra fine settembre e metà novembre, a cui ne è seguito un altro a fine anno: anche se i numeri restano estremamente bassi rispetto ad altri paesi, la strategia di tolleranza zero sul Covid-19 continuerà a limitare la ripresa dei consumi e dei servizi, nonché il commercio con l'estero. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, passando dal +7,9% del secondo trimestre al +4,9% nel terzo, e ancora registrando un +4% nel quarto trimestre: complessivamente il dato del 2021 è in crescita dell'8,1%. Il rallentamento è stato sensibile sia nel settore dei servizi, frenato dalle misure di contenimento dei contagi, sia in quello dell'industria.

Mercati obbligazionari

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per i mercati obbligazionari globali, su cui hanno pesato gli allentamenti dei rischi connessi alla diffusione della pandemia e il rafforzamento della crescita che hanno contraddistinto il primo semestre, oltre alle pressioni sul fronte dei prezzi e il generale avvio dei processi di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle diverse Banche Centrali, temi dominanti soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il rialzo generalizzato delle aspettative di inflazione, seppure in maniera differenziata tra le diverse aree geografiche, in relazione alle diverse velocità di attuazione delle campagne vaccinali, ha determinato un ripensamento quanto all'ammontare degli stimoli fiscali e alle conseguenti prospettive di ripresa dell'economia.

L'effetto maggiore si è registrato sulla curva americana, che a fine marzo ha visto il differenziale tra i tassi a 10 e 2 anni toccare un livello record dal 2015. La politica monetaria della FED, ancora estremamente accomodante, ha fatto sì che il tasso a breve rimanesse ancorato sui livelli minimi storici allo 0,1%. Inizialmente, il tasso decennale ha invece accelerato il movimento iniziato l'estate precedente, toccando un massimo a 1,74% a fine marzo, in rialzo dallo 0,91% di inizio anno, per poi rientrare gradualmente sotto quota 1,50% a fine giugno.

Già a fine del primo semestre, in seguito alla riunione della FED di giugno, che ha generato aspettative più ravvicinate nel tempo per un rialzo dei tassi, il nodo a due anni della curva è aumentato di una decina di basis point, attestandosi a 0,25% mentre, a partire da settembre, gli annunci di una prossima e più rapida restrizione monetaria da parte della Federal Reserve hanno contribuito a spingerlo ulteriormente al rialzo, fino allo 0,73% di fine anno, mentre il rendimento del decennale, rientrato sotto area 1,30% durante l'estate, ha chiuso a 1,51% l'anno.

Un movimento analogo, ma di minore ampiezza e più ritardato nel tempo, si è verificato sulla curva dei

tassi tedeschi. Il nodo a due anni è oscillato intorno ai livelli di fine 2020 per tutto l'anno, mentre il decennale ha iniziato l'anno in risalita, in sintonia con il rialzo delle aspettative di inflazione, chiudendo il primo semestre a -0,21%. In settembre, l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e le persistenti aspettative di inflazione hanno spinto al rialzo anche il tasso decennale tedesco che, dopo il rientro verificatosi nei mesi estivi, ha chiuso l'anno in rialzo a -0,18%.

Anche i tassi italiani sono rimasti invariati nelle scadenze brevi nei primi tre trimestri, per poi salire fino a -0,07% a fine anno. La parte lunga ha registrato un rialzo meno lineare, influenzata anche dalle vicende politiche interne. Dopo aver brevemente seguito il rialzo del tasso tedesco, il decennale domestico ha infatti subito una flessione a inizio febbraio, in seguito all'incarico di governo a Mario Draghi, toccando un minimo storico a 0,45%, per poi registrare un picco sopra 1,10% nel pieno del "reflation trade" di metà maggio e rientrare sotto 0,60% in agosto. A partire da settembre ha registrato una marcata ascesa, fino a chiudere l'anno a 1,17%. Di conseguenza, lo spread Btp-Bund, grazie al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli da parte dell'Eurosistema, ha oscillato intorno all'area 110 fino a ottobre per allargare fino a quota 135 di fine anno.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nel 2021 il comparto Investment Grade è stato caratterizzato da una volatilità estremamente bassa degli spread a causa della combinazione della sostenuta crescita economica e del supporto monetario e fiscale. Solo nell'ultima parte dell'anno il nuovo aumento di contagi, le persistenti pressioni inflazionistiche e l'orientamento meno accomodante delle banche centrali hanno influenzato il mercato, aumentando la volatilità. Un simile andamento si osserva anche nel comparto High Yield, che in generale ha beneficiato del miglioramento dei fondamentali delle società rispetto all'anno precedente e del supporto fiscale e monetario che hanno sostenuto l'asset class, nonostante gli aumenti dei costi di produzione e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

Mercati azionari

Nel primo semestre le borse mondiali hanno registrato complessivamente una performance positiva, trainate dai paesi sviluppati, in particolare USA ed Europa, mentre in Giappone e nei paesi emergenti sono state meno brillanti.

La borsa americana, già positiva nel primo trimestre, ha accelerato nel secondo, chiudendo la prima metà dell'anno con un nuovo record storico dell'indice S&P500 al +15,2%, dividendi inclusi, mentre il Nasdaq, dopo un avvio altalenante, ha chiuso a +12,9%.

Anche le borse europee hanno registrato uno dei migliori primi semestri da oltre vent'anni, corroborate dalla combinazione di fattori economici (utili delle imprese, dati macroeconomici, politiche monetarie e fiscali) e di contesto (riapertura di quasi tutte le attività, ripresa della fiducia, accelerazione delle campagne vaccinali). A differenza delle borse americane ed asiatiche, che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-pandemici, la maggior parte delle piazze europee, con l'eccezione della Germania, ha dovuto attendere il secondo trimestre di quest'anno per recuperare le perdite.

Anche la seconda metà dell'anno è risultata positiva, grazie alla ripresa economica più rapida del previsto, con effetti sui conti trimestrali societari che spesso si sono rivelati migliori rispetto alle attese e all'operato delle Banche centrali che hanno mantenuto una politica monetaria accomodante, mantenendo i rendimenti delle obbligazioni su livelli contenuti. Negli Stati Uniti lo S&P 500 chiude ai massimi, registrando un +30,9%, dividendi compresi, da inizio anno, così come il Nasdaq che segna un +21,4%. Nell'Eurozona, nella seconda metà dell'anno i corsi azionari sono cresciuti ancora, anche se l'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. Tra i migliori indici troviamo l'italiano FTSE MIB, che chiude a +26,8%, e il francese CAC40 a +31,9%. Più indietro l'indice tedesco, maggiormente penalizzato dai colli di bottiglia, in particolare nel settore auto, con il DAX salito del 15,8%.

Mercati dei cambi

Il passaggio dal 2020 al 2021 è coinciso con un'inversione di rotta del cambio euro/dollaro. Dopo il

costante indebolimento del biglietto verde nella seconda metà del 2020, causato soprattutto dagli imponenti interventi di politica monetaria della FED, il cambio ha raggiunto un picco in area 1,23 proprio a cavallo d'anno.

Nel primo trimestre, le aspettative per una ripresa dell'economia americana più rapida e forte di quella dell'Eurozona, hanno provocato un'inversione di rotta, spingendo il cambio fino verso quota 1,17. Nel secondo trimestre l'euro è tornato a rafforzarsi grazie alla rinnovata fiducia nella ripresa economica e all'accelerazione della campagna vaccinale, ma, in seguito ai toni meno accomodanti del previsto nella riunione di giugno della FED, il dollaro si è bruscamente ripreso e ha chiuso il semestre a 1,185.

Nella seconda metà dell'anno il dollaro si è progressivamente apprezzato, favorito da aspettative di normalizzazione della politica monetaria della FED più rapide di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di accelerazione del tapering ma anche con riferimento al rialzo dei tassi, il cui avvio è stato anticipato ulteriormente al FOMC (Federal Open Market Committee) del 15 dicembre, dal 2023 al 2022: il cambio a fine anno risulta 1,137, dopo aver toccato un minimo a 1,119 a fine novembre.

Il rafforzamento del dollaro è stato ancora più marcato nei confronti dello yen giapponese. Il cambio è passato infatti, senza particolari scossoni, dai 103 yen per dollaro di fine 2020 ai 111 del 30 giugno 2021 e chiudendo l'anno a 115.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2016-2020.



¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2020-2021, pubblicazione luglio 2021.

Nel 2021 il mercato assicurativo italiano, con riferimento alle sole imprese con sede legale in Italia, dovrebbe registrare una crescita dei premi contabilizzati nell'ordine del 7%, per un volume complessivo, per il comparto vita e danni, di oltre 144 miliardi (135 miliardi nel 2020). Lo scorso anno, i premi si erano ridotti di quasi il 4% rispetto al 2019, a causa degli effetti negativi legati al dilagare della pandemia Covid-19 e alla crisi economica/finanziaria da essa generata. Pur persistendo ancora alcuni elementi di incertezza sull'evoluzione della pandemia (derivanti principalmente dalla diffusione di varianti del virus), il progredire della campagna di vaccinazione, l'abolizione delle restrizioni alla mobilità a livello nazionale e internazionale e il recupero del PIL dovrebbero essere tutti fattori di impulso che contribuiranno nel 2021 al ritorno alla crescita, sia nel settore vita (+8,5%), sia in quello danni (+2,8%).

Per effetto di un recupero significativo del PIL (stimato nell'ordine di quasi il +5% alla fine del 2021), il rapporto tra premi assicurativi e PIL salirebbe lievemente dall'8,1% del 2020 all'8,3% del 2021.

Dopo la contrazione del 2020, imputabile agli effetti della pandemia Covid-19 che ha implicato un calo nell'operatività delle imprese di assicurazioni (soprattutto nella fase del lockdown nella prima metà dell'anno) e un calo nella sottoscrizione di contratti in rami importanti (come nel comparto auto), nel 2021 si prevedrebbe un ritorno alla crescita che riflettere la ripresa economica. I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni registrerebbero a fine del 2021 una crescita di poco inferiore al 3% rispetto al 2020 per un volume di 34,4 miliardi (33,5 miliardi del 2020). Si tornerebbe così verso un ciclo espansivo che si era bruscamente interrotto nel 2020, quando i premi di questo comparto si erano ridotti del 2,3%. L'unico ramo, con un peso sul totale dei premi danni ancora molto rilevante anche se in progressivo calo (35% nel 2021 e 37% nel 2020), per il quale si continuerebbe a registrare una contrazione dei premi (-4,5%) è il ramo r.c. auto; la diminuzione dei premi nel corso del 2021 porterebbe il volume complessivo sotto i 12 miliardi, valore che si riscontrava nel 1998. La riduzione dei premi del 2021 (pari a quasi 500 milioni che si aggiungerebbe a quella pari a 750 milioni del 2020) sarebbe l'effetto combinato di una revisione delle politiche tariffarie, che accoglierebbero l'evidenza tecnica di una riduzione della sinistrosità, e di una intensa pressione competitiva, che indurrebbe le compagnie a riconoscere ulteriori sconti al momento del rinnovo di polizza. Con questa ulteriore contrazione dei premi contabilizzati, il ramo r.c. auto registrerebbe dal 2011 al 2021 un calo complessivo dei premi raccolti di quasi 6 miliardi in valore assoluto e del 33% in termini percentuali. Il risultato negativo del ramo r.c. auto sarebbe però controbilanciato da un apporto positivo da tutti gli altri rami danni. I premi di questo comparto risentirebbero infatti positivamente degli impulsi della ripresa economica e del fatto che durante il 2020 (durante il lockdown e anche per effetto delle incertezze legate alla crisi economica) non erano state rinnovate molte polizze in scadenza.

È plausibile immaginare che, con un ritorno a condizioni economiche più favorevoli, vi sia una ripresa delle coperture assicurative che erano state sospese. Nel complesso il volume della raccolta premi si incrementerebbe di oltre il 7% con variazioni positive in tutti i rami; tra i settori di business più importanti per i quali si registrerebbe una crescita superiore alla media di mercato, si evidenzia lo sviluppo nei seguenti settori:

- malattia (+11%): la pandemia di Covid-19 avrebbe innescato un aumento della domanda di coperture sanitarie private, anche come riflesso della difficoltà di accesso alle strutture pubbliche durante l'emergenza sanitaria;
- property (incendio +8% e altri danni ai beni +7,5%): dopo un anno di stagnazione nella compravendita di abitazioni, si dovrebbe registrare un impulso del mercato immobiliare (anche per effetto dei mutui agevolati per i giovani) che aumenterebbe la domanda di protezione assicurativa;
- corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) registrerebbero un marcato sviluppo dei premi (+6,5%) per effetto di un incremento nella vendita di nuove vetture (a fine giugno si registrava una crescita di nuove immatricolazioni di quasi il 55%) e nella compravendita di veicoli usati (i passaggi di proprietà, sempre a fine giugno, si incrementavano del 35%).

Nel 2021 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe comunque invariata al 2%.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2021, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n.1, gennaio 2022), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dell'8,6%, i rami danni del 2% e i rami vita del 10,8%. I rami danni sono in calo del 2,5% nei rami auto e crescono del 6,4% nei rami non auto.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi normativi emanati dal legislatore e dalle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si evidenziano alcune novità che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Provvedimento IVASS 12 gennaio 2021, n. 107

L'intervento normativo modifica l'articolo 2, c.1, lettera f) del regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al fine di rimuovere lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

Lettera al mercato IVASS 24 febbraio 2021, n. 0040166/21

Nella lettera avente ad oggetto "Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni", l'IVASS riepiloga i principali adempimenti per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2021, o da trasmettere nel corso del 2021. Tra le principali novità si segnala quanto segue:

- per le rilevazioni nazionali di vigilanza e statistiche si conclude la fase transitoria di parallelo operativo, per cui tali rilevazioni devono essere trasmesse esclusivamente tramite piattaforma INFOSTAT;
- per i controlli di qualità e quesiti, a fronte dei messaggi contenenti rilievi, l'ente segnalante è tenuto a trasmettere un nuovo flusso con le opportune rettifiche oppure a confermare i singoli rilievi;
- per l'anagrafica RIAD (survey ANAG e ANAGQ): a seguito dell'introduzione a marzo 2020 della nuova applicazione RIGA (Registro delle imprese dei gruppi assicurativi) che prevede anche la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione dell'archivio anagrafico RIAD, non è più richiesta a partire dal 2021 l'alimentazione delle survey ANAG e ANAGQ;
- l'introduzione della nuova modalità di autenticazione ai servizi INFOSTAT di Raccolta dati e Diffusione Flussi, basata su un sistema a "due fattori" attraverso l'utilizzo di una One-Time_Password (OTP).

Regolamento IVASS 27 aprile 2021, n. 47

Il regolamento, recante disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento di cui al titolo XVI del CAP (misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione) e pubblicato sulla G.U. 14 maggio 2021, n. 114, disciplina nel dettaglio il contenuto e il processo di predisposizione e autorizzazione dei piani di risanamento e di finanziamento individuali e di gruppo.

Si evidenzia, in particolare, che, a seguito del recepimento della direttiva Solvency II, il termine per la presentazione del piano di risanamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), o del piano di finanziamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), è fissato, rispettivamente, in due mesi e in un mese a partire dalla rilevazione.

L'impresa deve ripristinare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo, rispettivamente, entro sei mesi ed entro tre mesi dalla rilevazione della loro inosservanza.

Lettera al mercato IVASS 3 giugno 2021, n. 0116684/21

L'IVASS, alla luce del maggior grado di dettaglio operativo e del carattere di novità di alcune previsioni contenute negli orientamenti EIOPA, ha inteso raccomandare alle imprese un'attenta rilettura dei processi, delle procedure organizzative e del sistema dei controlli, già disciplinati dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza e governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione indicati dalla Direttiva Solvency II e dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Al riguardo, si richiama in particolare:

- l'attenzione sull'esigenza di integrare il sistema di gestione dei rischi tenendo conto anche delle esposizioni ai rischi in ambito ICT e cyber security;
- l'istituzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, di una Funzione caratterizzata da indipendenza e obiettività, dedicata alla sicurezza informatica, il cui responsabile riferisca all'Organo amministrativo;
- l'istituzione e attuazione, nell'ambito dei sistemi ICT, di un processo di change management, affinché i cambiamenti introdotti siano censiti, valutati, autorizzati e attuati in modo controllato.

Regolamento IVASS 13 luglio 2021, n. 48

Il regolamento reca disposizioni in materia di maggiorazione del capitale (capital add-on) e, in particolare riguarda la definizione dei criteri e modalità di calcolo delle maggiorazioni di capitale in ipotesi di scostamento dagli standard di governance di cui all'articolo 47-sexies, comma 1, lettera c) del CAP. Tali misure, di natura eccezionale e temporanea, in quanto possono essere imposte solo laddove le altre misure di vigilanza siano inefficaci o inadatte e possono essere mantenute solo finché l'impresa non abbia corretto i fattori che hanno determinato lo scostamento, hanno l'obiettivo di garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

Lettera al mercato IVASS 14 luglio 2021, n. 0143142/21

Con tale lettera l'IVASS, a seguito delle verifiche ispettive condotte, richiama l'attenzione delle imprese vigilate sulla necessità di adottare adeguate e corrette modalità di valutazione degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

- ottemperanza al principio della persona prudente;
- implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, tramite anche la verifica in via continuativa, nel processo ORSA, dell'utilizzo della standard formula;
- determinazione in modo indipendente del fair value degli strumenti illiquidi o complessi;
- criteri di identificazione dei fattori di rischio, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari quando operano in regime di standard formula.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151928/21

L'IVASS ha richiamato l'attenzione sulle raccomandazioni rivolte alle compagnie assicurative da EIOPA, il 19 luglio 2021 per migliorare la qualità dell'esercizio ORSA considerando gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151929/21

Con tale lettera, l'IVASS ha richiamato l'attenzione sull'Opinion, emessa da EIOPA il 12 luglio 2021, per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio evidenziando in particolare l'importanza di mantenere un corretto equilibrio tra il rischio effettivamente trasferito ad un altro soggetto ed il beneficio in termini di riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità e la necessità che l'interrelazione tra rischi, loro mitigazione e dotazione patrimoniale trovi adeguato rilievo nell'ambito del processo ORSA.

Regolamento IVASS 3 novembre 2021, n. 49

Il regolamento disciplina i procedimenti per l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.M. 30 aprile 2021, n. 100 del MEF che istituisce la Sandbox.

La Sandbox regolamentare è un ambiente controllato dove intermediari vigilati e operatori del settore FinTech possono testare, per un periodo di tempo limitato, prodotti e servizi tecnologicamente innovativi nel settore bancario, finanziario e assicurativo, in costante dialogo con le autorità di vigilanza. L'obiettivo della Sandbox è sostenere l'introduzione di modelli innovativi nei suddetti settori garantendo, al contempo, adeguati livelli di tutela dei consumatori e di concorrenza. Nel mentre, le Autorità potranno osservare le dinamiche dello sviluppo tecnologico ed individuare gli interventi normativi più opportuni ed efficaci, contenendo già in avvio la diffusione di potenziali nuovi rischi.

Altre novità normative

D. lgs. 30 dicembre 2020, n. 187

Il decreto recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa, pubblicato sulla G.U. 25 gennaio 2021, n. 19 ed entrato in vigore dal 9 febbraio 2021, modifica e integra il CAP nell'ambito soprattutto della distribuzione dei prodotti assicurativi.

In particolare:

- integra e precisa all'art. 106 la definizione di attività di "distribuzione assicurativa riassicurativa";
- estende gli obblighi di formazione professionale agli intermediari a titolo accessorio;
- prevede il possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla persona fisica responsabile della distribuzione assicurativa dell'intermediario iscritto alla lettera D;
- prevede l'obbligo per i soggetti impegnati nella distribuzione di prodotti assicurativi in abbinamento di fornire sempre un'adeguata descrizione delle diverse componenti a prescindere dall'eventuale decisione del contraente di acquistare separatamente le componenti del pacchetto offerto;
- abroga il comma 3 dell'art. 182 contenuto nel d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il quale prevedeva la possibilità per l'IVASS di richiedere, pur in via non sistematica, la trasmissione del materiale pubblicitario utilizzato da imprese e intermediari;
- applica gli obblighi di comportamento in capo alle imprese anche alla fase dell'offerta dei contratti e non solo dell'esecuzione;
- prevede l'istituzione dell'arbitro assicurativo come sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie alternativo alla mediazione ed alla negoziazione assistita.

Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2021

Il decreto, entrato in vigore il 30 aprile 2021, si focalizza sulla definizione del contratto base di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e reca l'approvazione del modello elettronico che costituisce lo standard informativo comune su cui si baserà l'offerta del contratto base fornito mediante i siti internet delle imprese, nonché mediante il servizio "Nuovo preventivatore Pubblico".

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 (G.U. 30 dicembre 2020, n. 322) di interesse per la Società:

– CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

L'art. 1, commi 1051-1063, ha riformulato il credito introdotto dall'art. 1, commi 184-197 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere

sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione, diversa a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, comma 1064, ha prorogato dal 2020 al 2022 il credito d'imposta introdotto dall'art. 1 della l. 27 dicembre 2019, n. 160, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 20% nel limite massimo di 4 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 10% per le attività di innovazione tecnologica (15% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 2 milioni, 10% nel limite massimo di 2 milioni per le attività di design e ideazione estetica;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 1, comma 608 ha introdotto il nuovo comma 1-quater all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, che prevede la proroga al 2022 della disciplina in esame. Nello specifico, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati, entro il limite massimo di euro 50 milioni per ciascun anno;

D.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto "Sostegni")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 22 marzo 2021, n. 70, recante "misure urgenti di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" è stato convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69, pubblicata sulla G.U. 21 maggio 2021, n. 120, in vigore dal 22 maggio 2021.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte di interesse per la Società:

– **MISURA PER L'INCENTIVAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE**

L'art. 6-quinquies ha modificato l'art. 112 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, estendendo al 2021 l'incremento dell'importo da 258,23 a 516,46 euro del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51, comma 3 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

– **PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 4, comma 1, ha disposto la sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 31 maggio 2021. È stato pertanto modificato l'articolo 68 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, che fissava il termine finale del periodo di sospensione al 28 febbraio 2021.

D.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni-bis")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 25 maggio 2021, n. 123, recante "misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" è stato convertito nella l. 23 luglio 2021, n. 106, pubblicata sulla G.U. 24 luglio 2021, n. 176, in vigore dal 25 luglio 2021.

Si segnala che l'art. 1 della legge di conversione ha abrogato il d.l. 22 giugno 2021, n. 89 e il d.l. 30 giugno 2021, n. 99, le cui disposizioni sono state inserite nel corpo del Decreto Sostegni-bis convertito.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 20 ha aggiunto il comma 1059-bis all'art. 1 della l. dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che estende la possibilità di utilizzare il credito d'imposta in un'unica quota annuale ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiori a 5 milioni che effettuano investimenti in beni strumentali materiali diversi da quelli indicati nell'allegato A annesso alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 22 ha disposto, per l'anno 2021, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti da 700 mila euro a 2 milioni;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 32 ha introdotto un nuovo credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per il Covid-19. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale per il 2021;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 67, commi 10-12-13 ha sostituito il comma 1-quater dell'art. 57 del d.l. 14 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla Legge di bilancio 2021, prevedendo che per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati entro il limite massimo di 90 milioni che costituisce tetto di spesa per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

– **ACE "INNOVATIVA"**

L'art. 19, commi 1 a 7, ha introdotto un rafforzamento temporaneo dell'agevolazione, limitato al solo periodo d'imposta 2021. Il beneficio consiste nell'applicazione di una percentuale del 15% solamente agli incrementi del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta 2020. La variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di 5 milioni. Non è previsto inoltre il pro-rata temporis;

– **ULTERIORE PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 9, comma 1, ha previsto un'ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre 2021.

D.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (c.d. "Decreto Fiscale")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 21 ottobre 2021, n. 252, recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 17 dicembre 2021, n. 215, pubblicata sulla G.U. 20 dicembre 2021, n. 301, in vigore dal 21 dicembre 2021.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

– **DILATAZIONE TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 2, comma 1, ha previsto che le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 sono da pagare entro 180 giorni dalla data di notifica e non entro i consueti 60 giorni;

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE**

L'art. 5, comma 14-bis, ha modificato l'art. 15-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, aumentando dal 70% al 100% la misura dell'acconto da corrispondere entro il 16 aprile di ogni anno. È stato inoltre posticipato, da gennaio a febbraio di ogni anno, il termine per la presentazione della dichiarazione relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2021

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2021 chiude con un utile netto pari a 23,1 milioni (+95,1%).

L'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio è stato determinato dai seguenti fattori:

- una raccolta premi del lavoro diretto che si attesta a 114,8 milioni, in aumento del 31,9%; i premi di competenza ammontano a 94,8 milioni (+22,7%);
- un peggioramento del combined ratio del lavoro conservato che passa da 77,5% a 88,3%; l'expense ratio del lavoro diretto porta un effetto negativo al saldo tecnico passando dal 48,7% al 58,3%;
- un risultato negativo della riassicurazione pari a 5,8 milioni (-2,7%);
- un saldo negativo delle altre partite tecniche pari a 10,6 milioni (+23,1%), per effetto principalmente degli annulli di premi al netto delle provvigioni per 9,6 milioni, degli oneri per accantonamento a fondo svalutazione crediti al netto di utilizzi per 738 mila euro e degli altri oneri per black box per 306 mila euro; la voce comprende inoltre la variazione della riserva di senescenza e perequazione per 55 mila euro;
- un aumento delle spese generali che ammontano a 8,2 milioni (+52,7%);
- il saldo degli altri proventi netti è pari a 1,1 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'assenza di perdite su crediti verso riassicuratori;
- la gestione finanziaria apporta un contributo positivo per 16 milioni che si confronta con un risultato positivo dell'anno scorso pari a 2 milioni; l'aumento è imputabile principalmente all'incremento dei proventi da azioni, non presenti nell'esercizio precedente, che si attestano a 14,6 milioni.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 246,3 milioni (+13,3%), le riserve tecniche lorde sono pari a 160,8 milioni (+7,1%) e le riserve tecniche nette di riassicurazione ammontano a 144,3 milioni (+9,6%).

Il patrimonio netto ammonta a 101,9 milioni (+13,2%).

La Società detiene la partecipazione nella controllata Vera Protezione S.p.A., pari al 100% del capitale sociale, per un ammontare pari a 50 milioni, rispetto ad un patrimonio netto complessivo pari a 83,1 milioni.

La rete distributiva della Società è costituita da 1.245 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e della finanziaria Agos Ducato S.p.A. (1.483 nel 2020).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	114.792	87.045	27.747	31,9
lavoro diretto	114.792	87.045	27.747	31,9
Proventi netti degli investimenti	16.016	2.011	14.005	n.s.
Altre spese di amministrazione	4.758	2.669	2.089	78,3
Risultato tecnico	20.582	18.642	1.940	10,4
Risultato dell'attività ordinaria	27.339	18.422	8.917	48,4
Risultato d'esercizio netto	23.081	11.829	11.252	95,1
Investimenti	246.259	217.266	28.993	13,3
Riserve tecniche lorde	160.835	150.241	10.594	7,1

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	94.815	77.281	17.534	22,7	I.1
Sinistri di competenza	-15.912	-9.776	-6.136	-62,8	I.4
Altre spese di amministrazione	-4.758	-2.669	-2.089	-78,3	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-54.399	-39.382	-15.017	-38,1	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-8.616	-8.040	-576	-7,2	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	11.130	17.414	-6.284	-36,1	
Proventi netti degli investimenti	16.016	2.011	14.005	n.s.	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	193	-1.003	1.196	n.s.	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	27.339	18.422	8.917	48,4	III.9
Risultato gestione straordinaria	544	-870	1.414	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	27.883	17.552	10.331	58,9	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.802	5.723	-921	-16,1	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	23.081	11.829	11.252	95,1	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2021	2020
Indicatori lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	15,5%	15,7%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,5%	3,0%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	53,8%	45,7%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	58,3%	48,7%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	83,9%	74,0%
Indicatori lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	16,8%	12,6%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	5,0%	3,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	57,4%	51,0%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	62,4%	54,4%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	88,3%	77,5%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	50.017	50.017	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	13.505	9.697	3.808	39,3	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	181.062	152.676	28.386	18,6	C.III.3
Disponibilità liquide	1.675	4.876	-3.201	-65,6	F.II
Investimenti	246.259	217.266	28.993	13,3	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	16.565	18.611	-2.046	-11,0	D.bis
Altri crediti e altre attività	31.349	32.110	-761	-2,4	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	294.173	267.987	26.186	9,8	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	78.793	78.197	596	0,8	
Risultato dell'esercizio	23.081	11.829	11.252	95,1	
Patrimonio netto	101.874	90.026	11.848	13,2	A
Riserva premi	127.271	117.380	9.891	8,4	C.I.1
Riserva sinistri	33.564	32.861	703	2,1	C.I.2
Riserve tecniche lorde	160.835	150.241	10.594	7,1	
Altre riserve tecniche lorde	268	213	55	25,8	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	31.196	27.507	3.689	13,4	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	294.173	267.987	26.186	9,8	

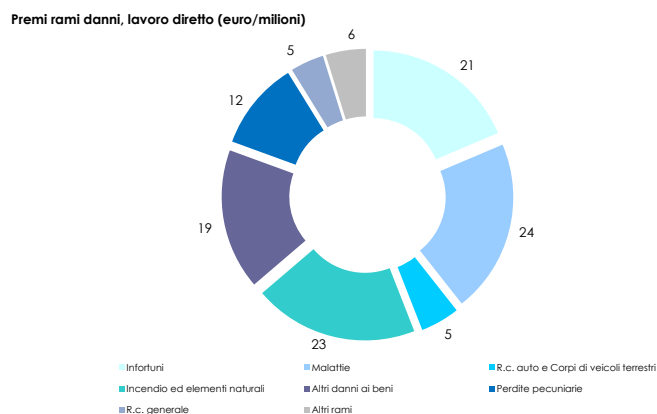
Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	5	5	0	0
Sportelli bancari	1.245	1.483	-238	-16,0

La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 114,8 milioni (+31,9%).

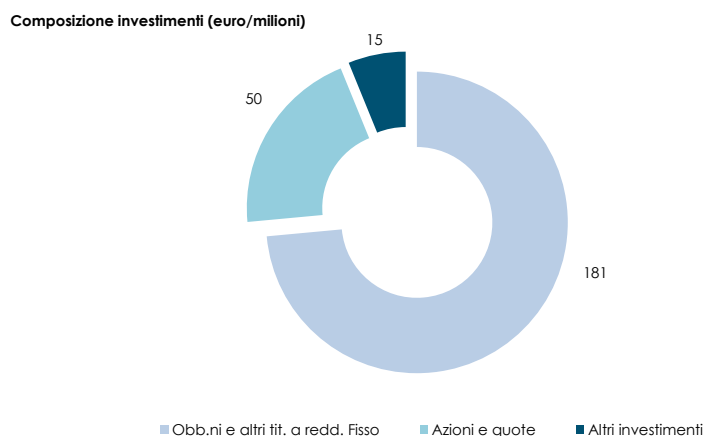
I sinistri di competenza ammontano a 15,9 milioni (+62,8%) e le altre spese di amministrazione sono pari a 4,8 milioni (+78,3%).



La gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di 16 milioni (2 milioni al 31 dicembre 2020).

Gli investimenti totali ammontano a 246,3 milioni (+13,3%). La componente obbligazionaria si attesta a 181,1 milioni (+18,6%), le quote di fondi comuni ammontano a 13,5 milioni (+39,3%), le disponibilità liquide sono pari a 1,7 milioni (-65,6%) e le azioni a 50 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2020).



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 101,9 milioni (+13,2%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Il 2021 è stato un anno, così come quello precedente, in cui la società di tutto il mondo ha dovuto fronteggiare la pandemia da Covid-19. Dopo i primi mesi invernali, ancora caratterizzati da alti tassi di positività al virus, con l'insorgere della bella stagione per un breve tempo è stato possibile cullare la speranza di essersi lasciati alle spalle i momenti più difficili; ma l'inizio dell'autunno e l'abbassamento delle temperature hanno portato una nuova ondata e la diffusione della nuova variante Omicron. L'osservazione delle curve di contagio, ospedalizzazioni e decessi, e la comparazione delle stesse tra i vari paesi (pur considerando differenze nelle popolazioni quali per esempio l'età media), unite alla massiccia campagna vaccinale operata in tutto il mondo, sta portando molti scienziati ad ipotizzare che, passata la stagione invernale, il 2022 potrà finalmente essere l'anno del downgrade della pandemia allo stato puramente epidemico, con conseguente termine delle restrizioni adottate nelle diverse parti del mondo per contrastare la diffusione e perniciosità del virus. Non è tuttavia ancora un punto di vista uniformemente condiviso, anche per la presenza di alcune incognite, tra le quali la ormai assodata capacità di mutazione imprevedibile del virus.

La pandemia da Covid-19 ha determinato alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone. Non va dimenticata la crisi economica che ha investito il settore soprattutto produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

Dal quadro complessivo emerge la convinzione che nella popolazione la percezione del rischio si stia modificando: il settore assicurativo è chiamato a rispondere al nuovo equilibrio nella società che si sta creando ("new normal") in modo da farsi trovare pronto alle sfide e alle opportunità in fase di generazione, evolvendo e persino trasformando dove necessario il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance è ancora da valutare nella sua interezza, per quanto costituito da un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione.

Nel 2020 gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. Nella gestione industriale si è inoltre rilevato un importante calo delle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, il cui effetto benefico sulla marginalità è stato in parte controbilanciato da sinistri direttamente legati alla pandemia riportati da alcuni importanti player domestici, soprattutto nel business interruption e nel segmento travel.

La tendenza al calo delle denunce sinistri nei confronti del periodo prepandemico, soprattutto nel ramo r.c. auto, si è confermata anche nel 2021 (circa -20% rispetto al 2019 nel ramo 10+12).

Emerge sempre più chiaramente la tendenza da parte delle compagnie ad abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al

centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

L'indubbia spontanea vocazione della Società alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti, oltre al crescere dell'attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con i clienti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", in termini di prevenzione ed assistenza, può costituire un punto di forza nell'attuale contesto. Con l'ingresso nel Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali la Società ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti e dell'intera comunità.

In questo delicato periodo, Cattolica e le sue controllate hanno fatto ampio uso dei canali comunicativi interni, nel frattempo arricchiti da un nuovo strumento più coinvolgente ed immediato (corporate television). Il senso di comunità e la condivisione di valori e di interessi comuni sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica e le sue controllate hanno adottato fin dall'insorgere dei primi casi di Covid-19 a fine febbraio 2020 ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che Cattolica e le sue controllate avevano già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo 2020 fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale. Parziali rientri nelle abituali sedi di lavoro, anticipati sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza", sono stati coordinati al fine di mantenere sempre un atteggiamento vigile e prudente nei confronti della salute dei dipendenti, e nei periodi di maggiore recrudescenza della pericolosità del virus, è stato sempre prediletto l'invito ad usufruire della modalità full smart-working.

È possibile recarsi presso le sedi di lavoro solo in casi eccezionali e con specifiche autorizzazioni, e con accesso esclusivamente alle aree dell'azienda preposte allo scopo e soggette a continua igienizzazione. Durante il periodo di emergenza più drammatico, al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori, è stato attivato un servizio di ascolto e sostentamento psicologico. Per coadiuvare i collaboratori nella trasformazione culturale necessaria per affrontare al meglio il nuovo modello operativo da remoto, sono stati attivati su più livelli dei percorsi formativi allo scopo di favorire il passaggio al nuovo mindset organizzativo, manageriale e collaborativo.

Dal 15 aprile 2021 è operativa la nuova piattaforma di Wellbeing, definito come lo stato di benessere nel quale l'individuo è in grado di utilizzare al meglio le sue capacità cognitive ed emozionali, stabilendo relazioni soddisfacenti e mature, partecipando costruttivamente ai mutamenti del suo contesto. La piattaforma WE (Wellbeing Experience) mette a disposizione iniziative per prendersi cura del proprio benessere fisico e del proprio benessere emotivo, oltre a proporre due sezioni dedicate al tema della sostenibilità, e specificamente dedicate una all'ambiente di lavoro ed una a quello esterno, con iniziative in tema di solidarietà e sostenibilità ambientale.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, Cattolica e le sue controllate hanno messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che li hanno accompagnati anche nella fase di uscita dal lockdown. Proroga sulle scadenze delle polizze danni, facilitazione per la sospensione delle polizze r.c. auto sono state tra le prime misure adottate.

Nel periodo di lockdown, oltre alla proroga sui termini dei pagamenti per le quietanze in scadenza, sono stati introdotti nuovi sistemi di scontistica. È stata introdotta una misura di agevolazione per i clienti in ragione della mancata o ridotta circolazione nel periodo di chiusura: con l'iniziativa r.c. auto "Insieme si vince" in Vera Assicurazioni è stato introdotto il c.d. "Voucher Auto" secondo il quale veniva riconosciuto nel momento del rinnovo della polizza Auto un beneficio ai clienti pari ad uno sconto di 1/12 della polizza. Il voucher è stato attivo dal 01/06/2020 al 30/05/2021.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio auto a premi da nuova produzione. Con la riapertura, avvenuta gradualmente a partire dalla prima settimana di maggio, la nuova produzione del canale bancassurance nei rami Danni è rimasta stabilmente inferiore rispetto a quella delle prime settimane dell'anno. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità della compagnia e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Con la seconda ondata del contagio iniziata in autunno, e le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti in particolare dagli inizi di novembre (lockdown 2), l'effetto sulla nuova produzione è stato di determinare una nuova contrazione nell'Auto, di una intensità molto inferiore rispetto al lockdown 1, mentre negli altri comparti di business non si sono ravvisate nuove discontinuità rispetto ai trend di ripresa avviatisi nel periodo di recovery (periodo tra maggio ed ottobre). Il trend 2021 si è rivelato in continuità con quello degli ultimi mesi 2020 di lockdown parziale, ovvero senza impatti sostanziali per quanto concerne la nuova produzione, mentre le misure prese per contrastare la contingency nel 2020 (Voucher Auto, rinnovi polizza senza rincaro della polizza) hanno conseguenze rilevanti in termini di decremento premi r.c. auto per via del calo del premio medio.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 5 marzo Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno reso noto di aver raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico. L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica ha previsto, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra l'1.1.23 e il 30.6.23, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31.12.24.

Il 16 aprile le parti hanno sottoscritto gli accordi definitivi, in linea con quanto concordato il 5 marzo.

Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali. Dopo il deposito, nel mese di giugno, presso Consob, da parte di Assicurazioni Generali, del Documento di Offerta e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, nel mese di novembre l'operazione si è conclusa con successo con l'acquisizione da parte di Assicurazioni Generali di una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

A seguito del buon esito dell'OPA, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da Generali; questo ha determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo al revisore in carica, Deloitte & Touche S.p.A., in considerazione dei servizi resi da parte della società di revisione e di entità

appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

In data 27 dicembre l'Assemblea dei Soci della Società ha quindi deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di Deloitte & Touche S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico per il periodo 2021-2029 alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Il 27 dicembre il gruppo francese Inter Mutuelles Assistance ha formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto sul 35% del capitale sociale di IMA Italia Assistance S.p.A. da Cattolica e di una quota pari al 10% di IMA Servizi S.c.a.r.l. detenuta da Cattolica e da alcune controllate, tra cui la Società che ne detiene l'1%. Tale opzione, prevista dagli accordi sottoscritti nel 2018 per le ipotesi di cambio di controllo di Cattolica, è stata esercitata a seguito del perfezionamento dell'OPA di Generali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	21.369	18,6	16.372	18,8	4.997	30,5
02 - Malattie	23.830	20,8	18.176	20,9	5.654	31,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	908	0,8	905	1,0	3	0,3
08 - Incendio ed elementi naturali	22.590	19,7	16.847	19,4	5.743	34,1
09 - Altri danni ai beni	19.325	16,8	14.638	16,8	4.687	32,0
10 - R.c. autoveicoli terrestri	4.466	3,9	4.612	5,3	-146	-3,2
13 - R.c. generale	4.596	4,0	4.016	4,6	580	14,4
16 - Perdite pecuniarie	12.195	10,6	6.227	7,2	5.968	95,8
17 - Tutela legale	3.683	3,2	3.202	3,7	481	15,0
18 - Assistenza	1.830	1,6	2.050	2,3	-220	-10,7
Totale lavoro diretto	114.792	100,0	87.045	100,0	27.747	31,9
TOTALE GENERALE	114.792		87.045		27.747	31,9

I premi del lavoro diretto ammontano a 114,8 milioni (+31,9%).

I rami auto raccolgono premi per 5,4 milioni in linea con quanto fatto registrare l'esercizio precedente; in particolare il ramo r.c. autoveicoli terrestri ammonta a 4,5 milioni (-3,2%) e il ramo corpi di veicoli terrestri ammonta a 908 mila euro (+0,3%).

La raccolta premi dei rami non auto ammonta a 109,4 milioni (+34,2%); in particolare il ramo infortuni ammonta a 21,4 milioni (+30,5%), il ramo malattie ammonta a 23,8 milioni (+31,1%), il ramo incendio ed elementi naturali ammonta a 22,6 milioni (+34,1%), il ramo altri danni ai beni ammonta a 19,3 milioni (+32%), il ramo perdite pecuniarie a 12,2 milioni (+95,8), il ramo r.c. generale ammonta a 4,6 milioni (+14,4%) e il ramo tutela legale a 3,7 milioni (+15%).

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione, ad eccezione del ramo r.c. autoveicoli terrestri per cui si riporta anche il risultato al netto della riassicurazione.

Infortuni

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 4,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 1,8 milioni.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 21,4 milioni (+30,5%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 1,1 milioni. Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto dell'11,6% e un combined ratio pari all'80,5%.

Malattie

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,3 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 2,1 milioni.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 23,8 milioni (+31,1%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 5,5 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 26,2% e un combined ratio pari al 94,9%.

Corpi di veicoli terrestri

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 94 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è positivo per 12 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 908 mila euro (+0,3%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 639 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 67% e un combined ratio pari all'89,7%.

Incendio ed elementi naturali

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 2,6 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 804 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 22,6 milioni (+34,1%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 2,4 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 17,4% e un combined ratio pari all'84,9%.

Altri danni ai beni

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 2,1 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 90 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 19,3 milioni (+32%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 2,2 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 17,5% e un combined ratio pari all'85,9%.

R.c. autoveicoli terrestri

Il saldo tecnico al lordo della riassicurazione è positivo per 1,4 milioni mentre il saldo di riassicurazione è negativo per 49 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 4,5 milioni (-3,2%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 2,5 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 76,4% e un combined ratio del lavoro diretto pari al 70,3%.

R.c. generale

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,6 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 54 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 4,6 milioni (+14,4%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 978 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 31,1% e un combined ratio pari al 66,1%.

Perdite pecunarie

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,6 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 428 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 12,2 milioni (+95,8%).

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 7% e un combined ratio pari all'83,6%.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, sono state eseguite le seguenti ristrutturazioni:

- creazione dell'unità Claims Excellence che ricomprende Politiche Liquidative, Verifica Tecnica, SARC e Fiduciari, Supporto Agenzie e Progetti Sinistri;
- creazione dell'unità autonoma Pianificazione e Controllo con un particolare focus sulla gestione e l'analisi dati;
- riorganizzazione, accorpamento e ridenominazione dei CDL territoriali;
- introduzione del nuovo CDL Sinistri Complessi Auto di Milano che va ad affiancarsi a quelli già presenti di Roma e Verona;
- aggregazione del CDL Bancassicurazione e del Polo Malattia ed Enti Religiosi nel nuovo ufficio CDL Bancassicurazione Polo Malattie e Perdite Pecuniarie.

L'organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Excellence, Pianificazione e Controllo.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Area Nord, Centro e Sud e comprendono 10 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche Polo Auto Direzione, Sinistri Complessi Auto ed Esteri, Interfaccia Welion.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono quattro: CDL Bancassicurazione Polo Malattia e Perdite Pecuniarie, Sinistri Broker, Liquidazione Centrale Property e Trasporti, Liquidazione Responsabilità Civile Generale.

Unità Antifrode – Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce il processo organizzativo Antifrode aziendale e i sinistri trasferiti dai Centri di Liquidazione alla sede per frodi sospette o accertate, coordina la raccolta dei dati antifrode da parte dei centri di liquidazione, produce reportistica, svolge attività di coaching e di formazione, gestisce i reclami sui sinistri di competenza dell'ufficio e predispone la relazione annuale ex regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44;
- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza e con il Servizio Aree Speciale dell'ANIA, rende testimonianza in sede penale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante

dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2021, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 22 mila euro (875 euro al 31 dicembre 2020).

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Excellence sono quattro:

- **Politiche Liquidative:** definisce le nuove politiche liquidative provvedendo all'aggiornamento e manutenzione di quelle in essere e procedendo alla redazione delle nuove note operative necessarie; analizza la normativa di riferimento e individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant; progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training - Academy di Gruppo;
- **Verifica Tecnica:** provvede al controllo tecnico liquidativo e normativo delle unità di business sinistri (Closed File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages e proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, si occupa della verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, monitora le raccomandazioni delle unità aziendali di controllo (Audit e Compliance) e gestisce le tematiche IVASS per la Direzione Sinistri in coordinamento con Compliance; predispone e valuta memorie difensive a contestazioni IVASS in coordinamento con l'ufficio RAV; effettua le verifiche di secondo livello nell'ambito Antifrode per il rispetto del regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44 e nella gestione delle richieste provenienti dalle agenzie, verifica e predispone reportistica degli esiti delle ispezioni amministrative alle agenzie;
- **Supporto Agenzie e Progetti Sinistri:** presidia i rapporti con la rete agenziale e commerciale indirizzando e monitorando le segnalazioni relative a criticità nella gestione dei sinistri; effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare presidia i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri, si occupa della profilazione delle utenze sul gestionale sinistri e sulle banche dati esterne; su indicazione dei responsabili comunica formalmente ai liquidatori le variazioni dell'autonomia liquidativa; ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori) e ne coordina il controllo e il monitoraggio, verifica il rispetto delle pianificazioni previste sollecitando i riferimenti interni in caso di anomalie; si interfaccia con le altre Direzioni per la valutazione di nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc.); identifica procedure di gestione valutandone gli impatti e indirizzandoli lato IT, supporta il processo di selezione del fornitore, fa da interfaccia e gestisce i rapporti con il Fondo Garanzia Vittime della Strada; è referente della Direzione Sinistri per le attività seguite dalla Funzione 262 e focal point per le gare e attività preliminari a bandi, supporta gli uffici direzionali nelle attività amministrative;
- **SARC e Fiduciari:** l'unità e gli uffici si occupano della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, forniscono il contributo tecnico alle strutture liquidative per la corretta applicazione della normativa ed elaborano azioni a rafforzamento dei processi CARD; gestiscono i recuperi e le riverse sui sinistri e il processo "Auto Ritrovate", identificano azioni mirate alla riduzione delle tariffe e del miglioramento dei processi di stima dei danni, definiscono le policy per tutti i fiduciari, selezionano, gestiscono ed effettuano il controllo delle performance operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale e tecnico, controllano le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione e i relativi reclami. Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 192 periti auto, 1.897 carrozzerie fiduciarie, 253 medici (di cui 93 specialisti), 49 periti danni ai beni, 283 legali, 119 accertatori, 13 ricostruttori meccanici, 42 fiduciari generici. Nell'ambito della gestione CARD il saldo Stanze CONSAP nell'ultima rilevazione segna un saldo negativo di 5,2 milioni. Nell'ambito della gestione dei Recuperi e Riverse è proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, al 31 dicembre, sono stati recuperati ed incassati circa 10,6 milioni.

Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'esercizio l'ufficio ha effettuato l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, ha analizzato e monitorato l'andamento del Piano Industriale Claims, gestito il budget della Direzione Sinistri, definito gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e ha prodotto la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2021	2020	2021	2020
Rami:				
01 - Infortuni	71,4	63,2	18,9	24,5
02 - Malattie	64,3	78,3	17,7	16,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	85,6	86,6	95,5	90,8
08 - Incendio ed elementi naturali	80,8	79,7	86,9	89,7
09 - Altri danni ai beni	83,1	85,2	93,7	95,8
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	81,5	83,3	72,5	71,5
CARD Debitrice	71,9	75,7	44,4	66,0
NO CARD	58,0	62,5	58,4	64,5
13 - R.c. generale	73,5	69,9	76,2	82,1
16 - Perdite pecuniarie	9,8	9,6	1,8	6,6
18 - Assistenza	85,5	82,5	40,8	46,7

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 12.427 sinistri, di cui 6.363 (51,2%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 585 sinistri CARD gestionario, di cui 445 liquidati interamente e 39 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'81,5%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 638 denunce di sinistro, di cui 447 pagate e 16 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 71,9%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la documentazione contrattuale dei prodotti commercializzati ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41 e secondo quanto disposto dal regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, in materia di requisiti di governo e monitoraggio dei prodotti assicurativi (POG).

La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Ad inizio marzo si è concluso il restyling di "CASApiùFAMIGLIA" che prevede la possibilità di estendere la copertura ai fabbricati in costruzione, ristrutturazione o straordinaria manutenzione quando è stato

Riassicurazione rami danni – lavoro diretto: cessioni

stipulato un mutuo a stato avanzamento lavori (Mutui SAL), e la revisione delle tariffe incendio, responsabilità civile e calamità naturali.

Dall'11 maggio è disponibile per le filiali Banco BPM il prodotto "CONDOMINIOPiùPROTETTO", la nuova soluzione dedicata alla protezione del condominio in caso di calamità naturale che prevede inoltre prestazioni aggiuntive per danni a pannelli solari fotovoltaici e/o termici e per la tutela legale.

Sempre nel mese di maggio, è stata estesa la durata delle polizze "CPI PMI MUTUI CHIROGRAFARI" di nuova emissione e stock da 7 a 10 anni a seguito del variare della durata dei finanziamenti chirografari.

Il 1° giugno è stato lanciato sulla rete AGOS il nuovo prodotto denominato "PPI 4.0" destinato alla clientela di Agos che abbia sottoscritto un prestito personale e che desideri una copertura in caso di un evento grave come un infortunio o una malattia o il decesso e che prevede alcune nuove garanzie come il ricovero ospedaliero e l'estensione all'Invalidità Totale Permanente in caso di malattia.

Dall'8 novembre è iniziato il collocamento di "SalutePiùBenessere", la nuova e innovativa soluzione di protezione per la salute della Società che rappresenta una importante evoluzione nell'attuale offerta di prodotti assicurativi legati al mondo sanitario.

Per rispondere al meglio alle diverse esigenze della clientela, sono presenti tre diverse formule: "Persona", "Famiglia", "Azienda".

All'interno dei quattro moduli del prodotto, in ottica di arricchimento delle garanzie e dei servizi offerti, troviamo tra le novità, numerosi servizi di prevenzione digitali, Check-up e Card sanitaria.

Sono proseguite le iniziative commerciali su alcune polizze danni. In particolare:

- "Black Friday" che prevede in alcuni venerdì del mese una promozione con uno sconto del 20% sulla prima annualità di polizza su alcuni prodotti in catalogo;
- "Black Week" e "Protection Week" promozioni settimanali su polizze salute, casa e famiglia o per la tutela legale delle aziende;
- "Insieme vince Auto", è proseguita l'iniziativa attivata lo scorso anno fino al mese di maggio che prevedeva lo sconto di un mese di polizza per tutte le polizze rinnovate.

RIASSICURAZIONE

Il programma di riassicurazione 2021 riflette l'impostazione dello scorso esercizio ed è composto principalmente da trattati in eccesso di sinistro, ad eccezione delle seguenti coperture proporzionali:

- Salute Advance (Piani sanitari) come in scadenza;
- AVIPOP 300 (Oncologico) come in scadenza;
- Tutela Legale ceduta al 90% a riassicuratore specializzato (copertura di Gruppo);
- Assistenza ceduta al 90% a riassicuratore specializzato (copertura di Gruppo).

Per l'anno 2021 non si sono resi necessari cambiamenti nella struttura in quanto le coperture non proporzionali in essere nel 2020 risultavano adeguate.

Le coperture non proporzionali sono state collocate in parte con Cattolica (45%) e per la restante quota con il mercato riassicurativo (55%). È rimasto attivo il trattato relativo al rischio conflagrazione (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) con priorità invariata (pari a un milione) e adeguamento della capacità a 20 milioni (15 milioni in scadenza) in conseguenza dell'incremento della priorità del Trattato Catastrofale di Gruppo (che copre il anche il rischio conflagrazione" per tutte le compagnie del Gruppo a partire da 20 milioni).

Nel corso del 2021 è iniziata la sottoscrizione del prodotto "Active Benessere" – Critical Illness a protezione del quale è stato sottoscritto un trattato quota share con un riassicuratore specializzato (cessione del 50%).

A copertura del rischio catastrofale, per la Compagnia è attivo il Trattato Catastrofale di Gruppo in eccesso sinistri combinato per le diverse compagnie e per i rami incendio, corpi di veicoli terrestri, infortuni e rischi tecnologici. A conferma dell'estremo livello di prudenza nella definizione della copertura catastrofale è stata acquistata una capacità fino a 500 milioni per tutti i rischi e fino a 850 milioni per il rischio terremoto (come in scadenza) che corrisponde ad un periodo di ritorno superiore a 1/250 anni di RMS (Risk Management Solutions) e 1/1000 anni di AIR (Applied Insurance Research). Alla luce dell'elevata frequenza di sinistri da evento atmosferico che hanno colpito il Trattato Catastrofale di Gruppo negli ultimi anni e di un generale hardening del mercato riassicurativo che ha fatto registrare costi in aumento per le diverse coperture, è stato deciso di innalzare la priorità del Trattato da 15 a 20 milioni.

Si precisa che la priorità effettiva in capo alla Compagnia deriva dalla ripartizione, a livello di Gruppo, dell'ammontare complessivo di 20 milioni di priorità, in base alla quota parte di sinistro lordo di ogni cedente partecipante al trattato.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2020, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2021.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 246,3 milioni (+13,3%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	50.017	20,3	50.017	23,0	0	0
Azioni e quote	50.017	20,3	50.017	23,0	0	0
Altri investimenti finanziari	194.567	79,0	162.373	74,8	32.194	19,8
Quote di fondi comuni	13.505	5,5	9.697	4,5	3.808	39,3
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	181.062	73,5	152.676	70,3	28.386	18,6
Disponibilità liquide	1.675	0,7	4.876	2,2	-3.201	-65,6
Totale investimenti	246.259	100,0	217.266	100,0	28.993	13,3

INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di diversificazione del portafoglio. In particolare, nell'ambito della componente obbligazionaria è stato ridotto sia il peso dei titoli governativi domestici sia quello dei titoli obbligazionari extra-Italia. Per quanto riguarda questi ultimi, si è provveduto a ridurre l'esposizione ai titoli con scadenze lunghe a vantaggio di scadenze brevi.

La componente corporate è stata incrementata, proseguendo il processo di diversificazione a livello di settore, focalizzando gli acquisti tra emittenti con rating Investment Grade.

Nel complesso, la duration di portafoglio è salita marginalmente nel corso dell'anno.

Nell'ambito degli investimenti alternativi sono avvenuti richiami di fondi già in portafoglio. Sono inoltre stati sottoscritti nuovi fondi nel comparto debito e delle infrastrutture.

La componente azionaria e quella immobiliare nel corso dell'anno non hanno subito movimentazioni.

Risulta invece in aumento il peso sugli investimenti in asset alternativi, in particolare di Private Equity, fondi infrastrutturali e Private Debt.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 5,3 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 4,8 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 524 mila euro.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	16.451	1.865	14.586	n.s.
di cui proventi da azioni e quote	14.583	0	14.583	n.a.
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-783	18	-801	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	348	128	220	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	16.016	2.011	14.005	n.s.

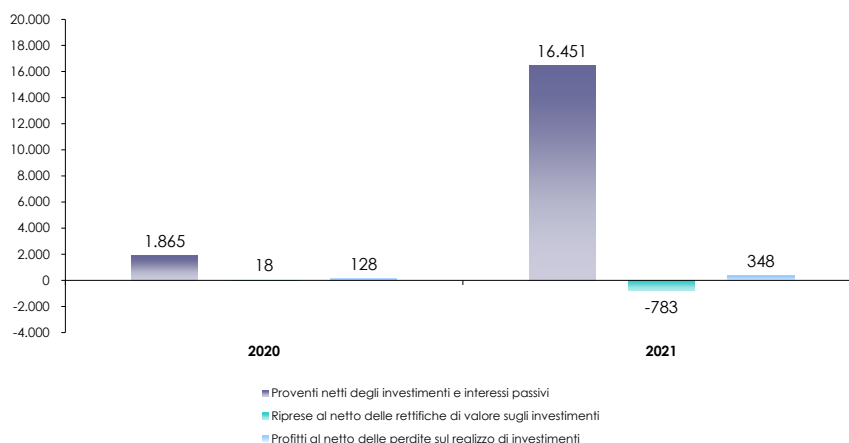
n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 16 milioni (1,9 milioni al 31 dicembre 2020).

I proventi netti degli investimenti sono pari a 16,5 milioni, di cui proventi da azioni e quote ammontano a 14,6 milioni. Le rettifiche nette di valore ammontano a 783 mila euro rispetto alle riprese nette di valore pari a 18 mila euro al 31 dicembre 2020 e i profitti netti da realizzo degli investimenti passano da 128 mila euro a 348 mila euro.

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,7 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 13 aprile 2022.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2021	2020
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	76.548	74.778
Minimum Capital Requirement (MCR)		19.137	18.695
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	206.946	227.958
di cui TIER 1 unrestricted		206.946	227.958
SOLVENCY II RATIO	B/A	270%	305%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		206.946	227.958
di cui TIER 1 unrestricted		206.946	227.958

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2021 i rischi di mercato rappresentano circa il 39% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Il principale rischio di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta è il rischio azionario, legato essenzialmente alla partecipazione strategica detenuta in Vera Protezione. Seguono, in misura minore, i rischi di variazione degli spread di credito, del tasso di interesse e del valore degli immobili.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione di rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.

Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al

rialzo degli spread di credito e la sensitività della Compagnia al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2021, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -1 punto percentuale;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -6 punti percentuali;
3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -6 punti percentuali;
4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -1 punto percentuale;
5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -3 punti percentuali;
6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: nessun impatto rilevato sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano principalmente gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2021 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa l'1% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione verso riassicuratori, in conti correnti e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 5 collaboratori, un funzionario e 4 impiegati a tempo indeterminato (nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2020).

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale di Cattolica e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli incontri con i sindacati su importanti tematiche relative al personale. Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono costantemente confrontati, nel perdurare dell'emergenza sanitaria che vede ancora tutti i lavoratori in smart-working prevenzione, e hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito di definire importanti accordi su temi di rilevante interesse per l'Azienda e per i Lavoratori.

Fin dal mese di febbraio, le Parti hanno avviato un serrato confronto su: rinnovo Contratto collettivo aziendale (CCA), Accordo Ferie e Accordo tutele occupazionali, che ha portato, nel mese di maggio, alla sottoscrizione delle intese.

In particolare, nel rinnovo del CCA entrato in vigore il 1° gennaio 2022, con durata quinquennale, sono stati introdotti e rinnovati alcuni importanti istituti: consolidamento della retribuzione individuale attraverso la trasformazione del premio di risultato in ad personam, introduzione di un nuovo premio variabile vincolato in parte ai risultati aziendali in parte a parametri individuali.

Anche in questo rinnovo è stato messo l'accento sul benessere aziendale, con incremento del pacchetto Welfare messo a disposizione di tutti i Dipendenti.

Nell'accordo Ferie le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie prevedendo, nel triennio, lo smaltimento dell'arretrato e la fruizione, entro l'anno di maturazione, delle ferie spettanti.

Infine, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno confermato i contenuti dell'accordo di luglio 2020 sulle tutele occupazionali, prorogandone la validità ed efficacia al 31 dicembre 2023, garantendo in questo modo la tenuta complessiva dei livelli occupazionali e favorendo, in via prioritaria, il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di ottobre si sono conclusi i lavori di confronto sindacale sul rinnovo dell'accordo di smart-working in vista di un rientro in Azienda secondo nuove regole, che hanno dovuto tener conto delle necessità di efficienza, tutela della salute nonché delle esigenze di conciliazione vita lavorativa e vita privata.

L'accordo sottoscritto garantisce a tutti i lavoratori che vorranno aderire, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, con strumenti e connessione internet messi a disposizione dall'Azienda, fino a 4 giorni alla settimana al di fuori dei locali aziendali. Viene così garantita, compatibilmente con le esigenze aziendali, ampia flessibilità nella gestione dell'organizzazione dello svolgimento della prestazione lavorativa.

Sono state confermate le previsioni, già concordate nell'accordo del 2018, sul diritto alla disconnessione a ulteriore garanzia dell'attenzione prestata dal Gruppo al benessere dei propri dipendenti.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.245 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e della finanziaria Agos Ducato S.p.A. (1.483 nel 2020).

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line), mentre quelli di aggiornamento professionale in modalità esclusivamente on line.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021 redatta per Cattolica, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet di Cattolica all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2021 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa che sono: le funzioni operative, tenute ad implementare i processi di contrasto delle frodi nell'area di competenza, le funzioni fondamentali di secondo livello (Risk Management e Compliance) e la funzione Audit. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 284 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 45. I reclami sono stati evasi mediamente in 27 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, favorendo la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i primi rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" sulla nuova piattaforma tecnologica ed il completamento di un nuovo "CAR esteso" (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente) per consentire un'ulteriore sofisticazione del pricing auto.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con la Compagnia, attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati completati i rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguite le attività per l'upgrading del software a supporto del collocamento dei prodotti vita e danni nell'ambito della partnership con il Banco BPM.

Sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41,

regolamento IVASS12 febbraio 2019, n. 44, nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard), nell'adeguamento al nuovo regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate e nell'aggiornamento normativo della Banca Dati Sinistri IVASS.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati: interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza) e degli strumenti di monitoraggio della base dati, soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate, si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono da Cattolica la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.: 65%;
- Banco BPM S.p.A.: 35%.

Il capitale sociale è suddiviso in n. 63.500.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. – Trieste.

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Partecipazioni in società controllate

La Società detiene il 100% del capitale sociale di Vera Protezione S.p.A. che ammonta a 47.500.000 euro.

Partecipazioni in società consociate

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio l'1% del capitale sociale della consociata IMA Servizi S.c.a.r.l.. Come già riportato, il 27 dicembre il gruppo francese Inter Mutuelles Assistance ha formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto sul 35% del capitale sociale di IMA Italia Assistance S.p.A. e di una quota pari al 10% di IMA Servizi S.c.a.r.l. detenuta da Cattolica e da alcune controllate.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del quarto trimestre dell'esercizio l'andamento della raccolta conferma i buoni risultati del primo semestre, in netta crescita rispetto al 2020 e con performance superiori alle attese di budget. Particolarmente positivo l'apporto dei premi derivanti da assicurazione del credito al consumo e il contributo dei prodotti assicurativi collegati a mutui e prestiti di impresa.

Sono state intensificate, anche nel migliorato quadro sanitario, le iniziative di formazione della rete e sono state riconfermate le iniziative promozionali sulla vendita di alcune polizze da cui la Compagnia si attende riconferme dei già ottimi risultati delle edizioni passate.

Nel primo trimestre 2022 l'attività commerciale sarà orientata a supportare lo sviluppo delle vendite del nuovo prodotto "SalutepiùBenessere", attraverso l'organizzazione di incontri dedicati con gestori privati, personal e business.

Con l'avvio del nuovo anno proseguono le campagne marketing di customer journey dedicate ai prodotti danni, che stanno ottenendo il maggiore gradimento da parte della clientela, come la polizza assicurativa per la casa e la copertura di tutela legale. Verranno intensificate le attività di formazione e focalizzazione assicurativa, anche a supporto della riorganizzazione commerciale della rete del Banco

BPM. Inoltre, verrà avviata una nuova iniziativa sperimentale, volta a promuovere un approccio consulenziale nella promozione e nella proposta di soluzioni assicurative mirate sui bisogni emergenti della clientela.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, seppur in un quadro ancora non definito e incerto negli esiti militari, ha già generato inevitabili e gravi conseguenze sul piano economico internazionale, con aumenti repentini dei prezzi dell'energia, in primis gas e petrolio, e delle materie prime anche agricole comportando un rafforzamento della pressione inflazionistica già presente per le saturazioni delle catene di fornitura e alla coda della pandemia Covid-19. Le incertezze legate all'evoluzione del quadro geopolitico, l'applicazione di sanzioni finanziarie ed economiche alla Russia da parte dell'UE, l'aumento generalizzato dei prezzi e le conseguenti manovre di contrasto all'inflazione ad opera delle banche centrali, prefigurano un possibile rallentamento dei consumi e la ripianificazione delle spese di investimento da parte delle famiglie e delle aziende, impegnate a contenere i costi e a privilegiare i consumi fondamentali rispetto alle spese durevoli. Possibile un rallentamento della domanda di mutui e delle coperture assicurative collegate e una maggiore attenzione da parte della clientela nelle scelte di protezione, con maggiore propensione a soluzioni flessibili e di importo medio più contenuto.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Relazione sulla Gestione

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

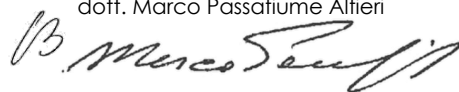
Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a 23.081.147 euro:

- alla riserva legale il 5%	euro	1.154.057
- alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo di euro 0,34530 per azione)	euro	21.926.550
- a utili a nuovo	euro	540

Inoltre, vi proponiamo l'assegnazione a ciascuna delle azioni in circolazione di un importo pari a euro 0,12715 per complessivi euro 8.074.025, a valere sugli utili portati a nuovo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 8 marzo 2022

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 63.500.000 Versato euro 63.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5	0	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	0	10
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0	
2. Immobili ad uso di terzi			12	0	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	50.000.000			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	16.588	22	50.016.588	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
				50.016.588	
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
183	0				
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	0	190	0
		191	0		
		192	0		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	0
197	0				
198	50.000.000				
199	0				
200	0				
201	16.588	202	50.016.588		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	50.016.588
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

valori dell'esercizio

			riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento						
			40	13.505.045		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	181.061.652				
b) non quotati	42	0				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	181.061.652		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni						
			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi						
			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi						
			51	0	52	194.566.697
IV - Depositi presso imprese cedenti						
					53	0
					54	244.583.285
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
					55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
					56	0
					57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	5.006.504		
2. Riserva sinistri			59	11.558.483		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0		
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	16.564.987
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche			63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0		
3. Riserva per somme da pagare			65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0		
5. Altre riserve tecniche			67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	0
					70	16.564.987
				da riportare		261.148.272

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
	9.696.726	220	
221	152.676.503		
222	0		
223	0	224	152.676.503
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	162.373.229
		233	0
		234	212.389.817
		235	0
		236	0
		237	0
		238	7.019.279
		239	11.591.836
		240	0
		241	0
		242	18.611.115
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	18.611.115
	da riportare		231.000.932

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			261.148.272
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	3.436.148			
b) per premi degli es. precedenti	72	1.270.826			
2. Intermediari di assicurazione	73	4.706.974			
3. Compagnie conti correnti	74	0			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	1.569.194			
	76	120.874	77	6.397.042	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	7.135.012			
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	7.135.012	
III - Altri crediti			81	16.518.485	82 30.050.539
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0			
3. Impianti e attrezzature	85	0			
4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	88	1.675.431			
2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	1.675.431	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0			
2. Attività diverse	93	444.081	94	444.081	95 2.119.512
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	817.257	
2. Per canoni di locazione			97	0	
3. Altri ratei e risconti			98	37.663	99 854.920
TOTALE ATTIVO					100 294.173.243

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		231.000.932
251	3.571.277		
252	1.369.563	253	4.940.840
		254	0
		255	70.734
		256	88.453
		257	5.100.027
		258	7.602.590
		259	0
		260	7.602.590
		261	18.601.451
		262	31.304.068
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	4.876.261
		269	0
		270	4.876.261
		272	0
		273	60.775
		274	60.775
		275	4.937.036
		276	707.146
		277	0
		278	37.500
		279	744.646
		280	267.986.682
TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 63.500.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 0	
III	- Riserve di rivalutazione	103 0	
IV	- Riserva legale	104 6.640.078	
V	- Riserve statutarie	105 0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400 0	
VII	- Altre riserve	107 382.886	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108 8.269.924	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 23.081.147	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401 0	110 101.874.035
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112 127.271.027	
	2. Riserva sinistri	113 33.564.163	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114 0	
	4. Altre riserve tecniche	115 242.541	
	5. Riserve di perequazione	116 24.961	117 161.102.692
II	- RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	118 0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 0	
	3. Riserva per somme da pagare	120 0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 0	
	5. Altre riserve tecniche	122 0	123 0 124 161.102.692
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125 0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126 0	127 0
	da riportare		262.976.727

Valori dell'esercizio precedente		
	281 63.500.000	
	282 0	
	283 0	
	284 6.048.631	
	285 0	
	500 0	
	287 382.886	
	288 8.265.578	
	289 11.828.943	
	501 0	290 90.026.038
		291 0
292 117.379.973		
293 32.860.950		
294 0		
295 194.955		
296 17.707	297 150.453.585	
298 0		
299 0		
300 0		
301 0		
302 0	303 0	304 150.453.585
	305 0	
	306 0	307 0
da riportare		240.479.623

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		262.976.727
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	57.012	131 57.012
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 1.121.262
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	9.739.118	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	308.266	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.195	137 10.048.579
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.717.936	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.717.936
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 56.581
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.219.253	
2. Per oneri tributari diversi	147	1.503.692	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	15.855	
4. Debiti diversi	149	11.173.435	150 13.912.235
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.060.370	
3. Passività diverse	153	2.222.541	154 4.282.911
	da riportare		155 30.018.242
			294.173.243

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		240.479.623
		308	0
		309	0
		310	305.694
		311	305.694
		312	1.010.722
	313	8.743.821	
	314	0	
	315	296.112	
	316	112.758	317
			9.152.691
	318	2.510.287	
	319	0	320
			2.510.287
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	48.251
	326	1.174.505	
	327	1.336.264	
	328	11.178	
	329	9.369.588	330
			11.891.535
	331	0	
	332	2.104.688	
	333	483.191	334
			2.587.879
	da riportare		335
			26.190.643
			267.986.682

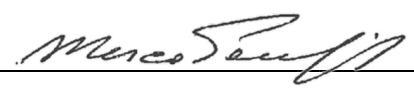
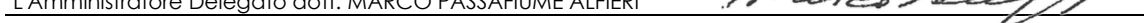
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			294.173.243
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	294.173.243

		Valori dell'esercizio precedente
	riporto	267.986.682
	336	0
	337	0
	338	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		339 0
		340 267.986.682

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

 L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**) 

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 63.500.000 Versato euro 63.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	114.791.752		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	8.073.060		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	9.891.054		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-2.012.776	5	94.814.862
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6 9.452.143
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7 11.809.025
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	15.649.323		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	424.321	10	15.225.002
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	49.231		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	49.231
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	703.213		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-33.353	16	736.566
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				17 15.912.337
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18 47.586
7.	SPESE DI GESTIONE:				19 0
	a) Provvigioni di acquisizione	20	47.952.935		
	b) Altre spese di acquisizione	21	8.413.215		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	4.757.979		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	1.966.971	26	59.157.158
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27 20.370.106
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28 7.254
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29 20.581.589

				Valori dell'esercizio precedente		
			111	87.045.494		
			112	4.341.765		
			113	-2.628.293		
			114	-8.051.208	115	77.280.814
					116	1.228.108
					117	8.404.038
	118	17.767.272				
	119	2.307.529	120	15.459.743		
	121	107.791				
	122	0	123	107.791		
	124	-3.567.482				
	125	2.008.151	126	-5.575.633	127	9.776.319
					128	97.264
					129	0
			130	35.156.175		
			131	5.823.895		
			132	0		
			133	0		
			134	2.668.957		
			135	1.598.402	136	42.050.625
					137	16.339.549
					138	6.879
					139	18.642.324

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA									
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:								
	a) Premi lordi contabilizzati		30	0					
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	0	32				0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:								
	a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	0					
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		34	0	)				
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:								
	aa) da terreni e fabbricati	35	0						
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0				
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		38	0	)				
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	0					
	d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	0					
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		41	0	)	42			0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						43		0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						44		0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:								
	a) Somme pagate								
	aa) Importo lordo	45	0						
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0				
	b) Variazione della riserva per somme da pagare								
	aa) Importo lordo	48	0						
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0	51			0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
	a) Riserve matematiche:								
	aa) Importo lordo	52	0						
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0				
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:								
	aa) Importo lordo	55	0						
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0				
	c) Altre riserve tecniche								
	aa) Importo lordo	58	0						
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0				
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione								
	aa) Importo lordo	61	0						
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0	64			0

Valori dell'esercizio precedente			
	140	0	
	141	0	142 0
	143	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)	
	145	0	
	146	0	147 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)	
	149	0	
	150	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152 0
			153 0
			154 0
	155	0	
	156	0	157 0
	158	0	
	159	0	160 0
			161 0
	162	0	
	163	0	164 0
	165	0	
	166	0	167 0
	168	0	
	169	0	170 0
	171	0	
	172	0	173 0
			174 0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0	
	b) Altre spese di acquisizione	67	0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
	d) Provvigioni di incasso	69	0	
	e) Altre spese di amministrazione	70	0	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	0
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	20.581.589
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	14.582.500	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	14.582.500	)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	0	
	bb) da altri investimenti	86	2.558.329	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	2.558.329	)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	28.917	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	358.204	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	)
		92	17.527.950	

		Valori dell'esercizio precedente			
		175	0		
	176	0			
	177	0			
	178	0			
	179	0			
	180	0			
	181	0	182	0	
	183	0			
	184	0			
	185	0	186	0	
			187	0	
			188	0	
			189	0	
			190	0	
			191	18.642.324	
			192	0	
	193	0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0	)		
	195	0			
	196	2.519.695	197	2.519.695	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0	)		
	199	114.368			
	200	177.138			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0	)	202	2.811.201

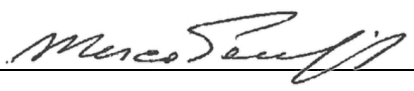
CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 690.514		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 811.584		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 9.751	97	1.511.849
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	9.452.143
7.	ALTRI PROVENTI		99	461.910
8.	ALTRI ONERI		100	268.500
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	27.338.957
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	603.958
11.	ONERI STRAORDINARI		103	60.268
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	543.690
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	27.882.647
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	4.801.500
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	23.081.147

Valori dell'esercizio precedente	
	203 0
204 654.631	
205 96.040	
206 48.986	207 799.657
	208 1.228.108
	209 727.454
	210 1.731.071
	211 18.422.143
	212 143.030
	213 1.012.830
	214 -869.800
	215 17.552.343
	216 5.723.400
	217 11.828.943

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**) 

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Non sono presenti poste in divisa.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting. Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2021. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.
------------------------	---

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Azioni e quote d'imprese

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

Disponibilità
liquide

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista. Nello specifico, il processo di formazione delle Riserve Sinistri si basa su flussi di dati rivenienti dai processi liquidativi che comportano una complessa attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle

varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2021 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2018-2021 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2015-2021.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2016-2021.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e 41 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 22 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi. Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protrahendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

Parte B - Informazioni sullo Stato
Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

La Società non ha attivi immateriali.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 50,017 milioni, attribuite al comparto immobilizzato.

In particolare la voce accoglie:

- la partecipazione nella società controllata Vera Protezione Spa per 50,000 milioni;
- la partecipazione nella società partecipata UCI Scarl per 5 euro.
- la partecipazione nella società partecipata IMA SERVIZI Scarl per 17 mila euro.

Il valore corrente della voce al 31 dicembre è pari a 50,017 milioni.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 5, 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Quote di fondi comuni di investimento	13.505	9.697	3.808	39,3
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	181.062	152.676	28.386	18,6
Totale (voce C.III)	194.567	162.373	32.194	19,8

Quote fondi comuni di investimento

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti fondi comuni di investimento per un controvalore pari a 13,505 milioni (9,697 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) non quotati in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 3,128 milioni e sono state effettuate vendite per 76 mila euro. Si registrano variazioni negative per 869 mila euro e variazioni positive per 1,717 milioni. La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di svalutazioni per 115 mila euro e di riprese di valore per 24 mila euro.

Gli investimenti in quote di fondi comuni di investimento costituiscono immobilizzazioni per 1,566 milioni e quote attribuite all'attivo circolante per 11,939 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 14,029 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 181,062 milioni (rispetto ai 152,676 milioni dell'esercizio precedente), di cui 40,236 milioni relativi al comparto durevole e 140,826 milioni relativi a quello non durevole. I titoli collocati nei mercati attivi ammontano a 177,062 milioni, invece quelli collocati nei mercati non attivi ammontano a 4 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 135,892 milioni mentre gli altri titoli quotati sono pari a 45,170 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 27 mila euro, dato da una componente positiva per 83 mila euro e da una componente negativa pari a 56 mila euro.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di negoziazione è negativo per 37 mila euro, dato da una componente positiva per 25 mila euro e da una componente negativa pari a 62 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 142,413 milioni, rimborsi per 56,364 milioni e vendite per 56,963 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 696 mila euro e riprese di valore per 5 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 185,874 milioni.

Non ci sono state, nel corso dell'esercizio, operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, né operazioni di vendita del comparto immobilizzato.

La Società presenta esposizioni in titoli emessi o garantiti da stati PIGS (Spagna) per un valore di bilancio pari a 15,140 milioni e valore di mercato pari a 15,533 milioni.

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	52,9%
Stato Francia	13,8%
Stato Spagna	8,4%
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Sociedad Anonima	1,9%
Giovanni Agnelli Bv	1,7%

Investimenti finanziari diversi

La Società non detiene investimenti finanziari diversi alla chiusura dell'esercizio.

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 16,565 milioni (18,611 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	5.007	7.019	-2.012	-28,7
Riserva sinistri	11.558	11.592	-34	-0,3
TOTALE (voce D.bis)	16.565	18.611	-2.046	-11,0

La voce riserva premi, pari a 5,007 milioni (7,019 milioni alla chiusura del precedente esercizio), è costituita esclusivamente dalla riserva per frazioni di premi ceduta.

La voce riserva sinistri, pari a 11,558 milioni (11,592 milioni alla chiusura del precedente esercizio), è costituita esclusivamente dalla riserva per risarcimenti ceduta.

La variazione delle riserve è imputabile alle dinamiche del portafoglio assicurativo del lavoro diretto avvenute nel corso del periodo.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

Tav. 14 - Crediti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	4.707	4.941	-234	-4,7
Compagnie conti correnti	1.569	71	1.498	n.s.
Assicurati e terzi per somme da recuperare	121	88	33	37,5
Totale (voce E.I)	6.397	5.100	1.297	25,4
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	7.135	7.603	-468	-6,2
Totale (voce E.II)	7.135	7.603	-468	-6,2
Altri crediti (voce E.III)	16.518	18.601	-2.083	-11,2
Totale (voce E)	30.050	31.304	-1.254	-4,0

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 4,707 milioni (4,941 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 3,436 milioni per premi dell'esercizio (3,571 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e 1,271 milioni per premi degli esercizi precedenti (1,370 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il credito verso assicurati, sulla base di valutazioni prudenziali che tengono conto dell'esperienza dei precedenti esercizi sullo smontamento dei crediti, è rettificato da svalutazioni per 1,101 milioni. L'entità delle svalutazioni considera le annullazioni tecniche e le perdite su crediti che si verificano nell'anno in corso.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Non si rilevano crediti verso intermediari alla chiusura dell'esercizio corrente (0 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

Ammontano a 1,569 milioni (71 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

Ammontano a 121 mila euro (88 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 7,135 milioni (7,603 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente) ed è costituito quasi integralmente dal riassicuratore CNP, con cui è in atto un processo integrato di recupero dei saldi.

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione che alla chiusura dell'esercizio ammonta a 154 mila euro.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 16,518 milioni (18,601 milioni relativi all'esercizio precedente), e comprendono principalmente i crediti verso Erario per complessivi 11,199 milioni e i crediti per imposte differite per 1,044 milioni.

Tav. 15 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	11.199	10.422	777	7,46
Crediti per imposte differite attive	1.044	1.170	-126	-10,77
Crediti verso società del Gruppo	4.250	6.169	-1.919	-31,11
Crediti diversi	25	840	-815	-97,02
Totale (voce E.III)	16.518	18.601	-2.083	-11,20

La voce "crediti verso erario" accoglie prevalentemente i crediti relativi al versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 9,731 milioni ed all'acconto IRAP per 1,307 milioni.

I crediti verso società del Gruppo, che ammontano a 4,250 milioni, sono composti principalmente dai crediti per il saldo delle prestazioni di servizi infragruppo verso Cattolica Services per 186 mila euro. Sono altresì compresi i crediti verso Cattolica per trasferimenti di posizioni fiscali per 4,064 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1,675 milioni, rispetto ai 4,876 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce ammonta a 444 mila euro (61 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 16 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	817	707	110	15,6
Altri ratei e risconti	38	38	0	0
TOTALE (voce G)	855	745	110	14,8

I ratei e i risconti attivi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su altri titoli quotati. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

					Clausole di rimborso anticipato		
descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BNP 2 3/8 02/17/25	1.000.000	1.045.767	EUR	2,37500	17/02/2025		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	1.000.000	1.046.563	EUR	2,62500	27/02/2025		
ACAFP 2 03/25/29	2.000.000	2.014.026	EUR	2,00000	25/03/2029		
Totale	4.000.000	4.106.356					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 17 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	63.500	63.500	0	0
Riserva legale	6.640	6.049	591	9,8
Altre riserve	383	383	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	8.270	8.265	5	0,1
Utile (perdita) dell'esercizio	23.081	11.829	11.252	95,1
TOTALE (voce A)	101.874	90.026	11.848	13,2

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 63,500 milioni ed è suddiviso in 63.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 6,640 milioni, incrementata di 591 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce ammonta a 383 mila euro, non ha subito variazioni dall'esercizio precedente ed è costituita interamente dalla riserva per versamenti in conto capitale effettuati dai soci nei precedenti esercizi.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a 8,270 milioni ed è valorizzata seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata:

Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	63.500				
Riserve di capitale					
Altre riserve	383	a, b, c	383		
Riserve di utile					
Riserva legale	6.640	b	6.640		
Utili portati a nuovo	8.270	a, b, c	8.270		
Totale	78.793		15.293		
Quota non distribuibile			6.640		
Residua quota distribuibile			8.653		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2019	63.500	5.614	383	0	8.700	78.197
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione a riserve		435		8.265	-8.700	0
Risultato dell'esercizio 2020					11.829	11.829
Patrimonio netto al 31.12.2020	63.500	6.049	383	8.265	11.829	90.026
Destinazione risultato dell'esercizio 2020						
Attribuzione di dividendi					-11.233	-11.233
Attribuzione a riserve		591		5	-596	0
Risultato dell'esercizio 2021					23.081	23.081
Patrimonio netto al 31.12.2021	63.500	6.640	383	8.270	23.081	101.874

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	127.271	117.380	9.891	8,4
Riserva sinistri	33.564	32.861	703	2,1
Altre riserve tecniche	243	195	48	24,6
Riserve di perequazione	25	18	7	38,9
Totale rami danni (voce C.I)	161.103	150.454	10.649	7,1
TOTALE RISERVE TECNICHE	161.103	150.454	10.649	7,1

Riserva Premi

La riserva premi pari a 127,271 milioni (117,380 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) si compone:

- della riserva per frazioni di premi per 126,525 milioni (117,380 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto;
- di altre riserve integrative per 746 mila euro (379 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), appostata sul ramo incendio.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario appostare la riserva per rischi in corso (nulla anche alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo la riserva per frazioni di premi del lavoro diretto.

Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	24.396	24.731	-335	-1,4
02 - Malattia	37.431	39.638	-2.207	-5,6
03 - Corpi di veicoli terrestri	359	370	-11	-3,0
08 - Incendio ed elementi naturali	25.561	20.487	5.074	24,8
09 - Altri danni ai beni	20.878	16.173	4.705	29,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.781	1.886	-105	-5,6
13 - R.c. generale	948	1.096	-148	-13,5
16 - Perdite pecuniarie	13.378	10.795	2.583	23,9
17 - Tutela giudiziaria	1.319	1.205	114	9,5
18 - Assistenza	474	620	-146	-23,5
TOTALE	126.525	117.001	9.524	8,1

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 33,564 milioni (32,861 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 23,786 milioni (23,407 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto;
- a spese di liquidazione per 2,429 milioni (2,390 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 7,349 milioni (7,064 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 243 mila euro (195 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), relativa integralmente al lavoro diretto ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 3 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Riserva di perequazione

La voce ammonta a 25 mila euro (18 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La riserva di perequazione è stata determinata applicando la metodologia di calcolo prevista dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. La costituzione di tale posta ha lo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Altri accantonamenti	306	43	292	57
TOTALE (voce E)	306	43	292	57

La voce "Altri accantonamenti" ammonta a 57 mila euro (306 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e riguarda l'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente per 18 mila euro, l'importo riguardante le polizze dormienti per 14 mila euro e l'importo accantonato per cause legale per 25 mila euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,121 milioni (1,011 milioni euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	9.739	8.744	995	11,4
Assicurati per depositi cauzionali e premi	308	296	12	4,1
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1	113	-112	-99,1
Totale (voce G.I)	10.048	9.153	895	9,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.718	2.510	-792	-31,6
Totale (voce G.II)	1.718	2.510	-792	-31,6

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 9,739 milioni, sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni 5,906 milioni e per partecipazioni agli utili per 3,832 milioni (8,744 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti, che ammontano a 308 mila euro, per la maggior parte riconducibili a debiti verso assicurati per rimborso premi (296 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Tali debiti ammontano a mille euro (113 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

I debiti ammontano complessivamente a 1,718 milioni (2,510 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	48	20	11	57

Altri debiti

La voce comprende i debiti: per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 25 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	1.219	1.174	45	3,8
Per oneri tributari diversi	1.504	1.336	168	12,6
Verso enti assistenziali e previdenziali	16	11	5	45,5
Debiti diversi	11.173	9.370	1.803	19,2
Totale (voce G.VIII)	13.912	11.891	2.021	17,0

Debiti diversi

La voce Debiti diversi pari a 11,173 milioni comprende i debiti verso il personale per 14 mila euro, i debiti verso fornitori per 1,670 milioni, debiti verso Società del Gruppo per 9,398 milioni ed altri debiti per 91 mila euro.

In particolare il debito verso le Società del Gruppo, per 9,398 milioni, comprende 3,186 milioni relativi all'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio e 6,212 milioni relativi principalmente al debito verso le società del Gruppo per prestazioni di servizi.

Altre passività

La voce ammonta a 4,283 milioni (2,588 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce è composta per 2,060 milioni da provvigioni per premi in corso di riscossione (2,105 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e per 2,223 milioni (483 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) da passività relative a partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide e da partite tecniche in sospeso su premi.

Debiti in valuta estera

Non sono presenti debiti in valuta estera.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2021 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	1.000	1.000	0	0
Impegni	8.225	5.175	3.050	58,9
Titoli depositati presso terzi	244.583	212.390	32.193	15,2
TOTALE	253.808	218.565	35.243	16,1

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- *garanzie prestate*: sono rappresentate dalla fideiussione a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- *impegni*: la voce include gli impegni nei confronti di fondi di private equity;
- *titoli depositati presso terzi*: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2021, dei titoli in deposito presso istituti emittenti e del gestore patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

Nota Integrativa

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni risulta in utile per 20,582 milioni (18,642 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	114.792	-8.073	106.719
Variazione della riserva premi	-9.891	-2.013	-11.904
Oneri relativi ai sinistri	-16.303	391	-15.912
Variazione delle riserve tecniche diverse	-48	0	-48
Saldo delle altre partite tecniche	-10.540	1.979	-8.561
Spese di gestione	-61.124	1.967	-59.157
Saldo tecnico	16.886	-5.749	11.137
Variazione delle riserve di perequazione	-7	0	-7
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9.452	0	9.452
Risultato del conto tecnico	26.331	-5.749	20.582

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 94,815 milioni.

I premi lordi contabilizzati sono pari a 114,792 milioni (87,045 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) interamente attribuibili al lavoro diretto italiano.

La variazione della riserva premi è pari a 9,891 milioni (costo), i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 104,901 milioni (89,673 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 8,073 milioni (4,341 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori è negativa (costo) per complessivi -2,013 milioni (-8,051 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo Gestione assicurativa della Relazione sulla gestione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 9,452 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 11,809 milioni (8,404 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita principalmente per 8,958 milioni da storni di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti annullati e, per 1,416 milioni da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 15,912 milioni al netto della riassicurazione (9,776 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende la variazione dei recuperi per 49 mila euro (ricavo), la variazione della riserva sinistri per 736 mila euro (costo) e gli importi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio per 15,225 milioni.

In particolare gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto ammontano a 14,092 milioni, di cui 19,794 milioni (costo) relativi all'esercizio e 5,702 milioni (ricavo) all'esercizio precedente.

La variazione della riserva sinistri lorda del lavoro diretto è un costo pari 703 mila euro (3,567 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente - ricavo) e la variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori registra un costo per 33 mila euro (2,008 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente - ricavo).

Gli importi lordi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio sono pari a 15,649 milioni relativi al lavoro diretto e risultano così composti:

Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	13.457	15.492	-2.035	-13,1
Spese di liquidazione	2.086	2.165	-79	-3,6
Contributo al fondo vittime della strada	106	110	-4	-3,6
Importo lordo	15.649	17.767	-2.118	-11,9

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 424 mila euro (2,308 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Spese di gestione

La voce è pari a 59,157 milioni in confronto a 42,051 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 47,953 milioni (35,156 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed accoglie le provvigioni riconosciute agli intermediari bancari.

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 8,413 milioni (5,824 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 2,135 milioni derivanti dal riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione, 5,906 milioni riferiti all'accantonamento a partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI 4YOU, Revolving, Tris e Basic e spese direttamente imputabili per 373 mila euro.

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 4,758 milioni ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione (2,669 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 1,967 milioni ed è composta da provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (1,598 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 20,370 milioni (16,340 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), derivanti principalmente da annullazione di premi dell'esercizio precedente per 18,525 milioni, svalutazioni crediti di esercizi precedenti per 826 mila euro, da storni di provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 670 mila euro e dal costo rilevato per i canoni delle scatole nere installate sui veicoli dei clienti per 306 mila euro.

La parte residuale è dovuta principalmente ai diritti di gestione per 14 mila euro e all'accantonamento al fondo polizze dormienti per 14 mila euro.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 7 mila, euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 17,528 milioni (2,811 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote per 14,583 milioni inerenti ai dividendi della controllata Vera Protezione;
- proventi da altri investimenti per 2,558 milioni (2,520 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- profitti su realizzo di investimento per 358 mila euro (177 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- riprese di rettifiche di valore su altri investimenti finanziari per 29 mila euro (114 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto nella voce non sono compresi proventi derivanti da effetti economici positivi su cambi di fine esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 1,512 milioni (800 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), si compone:

- da oneri di gestione degli investimenti per 690 mila euro (655 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 619 mila euro relativi al comparto obbligazionario, suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 289 mila euro, perdite da rimborsi per 70 mila euro, gli scarti di negoziazione negativi per 62 mila euro, gli scarti di emissione negativi per 56 mila euro e commissione di gestione per 142 mila euro.
La quota residua è relativa ad interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori per 27 mila euro e ad agli oneri finanziari per 44 mila euro;
- da rettifiche di valore sugli investimenti per 812 mila euro (96 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 696 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 115 mila euro a fondi comuni;
- da perdite su realizzo di investimenti per 10 mila euro (49 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) attribuibili al comparto obbligazionario per 8 mila euro e al comparto fondi comuni d'investimento per 2 mila euro.

Non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto nella voce non sono compresi oneri derivanti da effetti economici negativi su cambi di fine esercizio.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	169	199	-30	-15,1
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	293	528	-235	-44,5
TOTALE (voce III.7)	462	727	-265	-36,5

La voce altri proventi da Società del gruppo è pari al riaddebito per servizi effettuati alle consociate e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 199 mila euro.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	30	147	-117	-79,6
Altre imposte	31	17	14	82,4
Altri oneri	208	1.567	-1.359	-86,7
TOTALE (voce III.8)	269	1.731	-1.462	-84,5

La voce ammonta a 269 mila euro e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 1,731 milioni.

La voce "Accantonamenti a fondi rischi e oneri" è così costituita da:

- 11 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza ed ai premi di anzianità del personale dipendente;
- 19 mila euro che si è ritenuto prudentiale accantonare per rischi connessi a contestazioni, cause pendenti con gli ex fiduciari e ad atti di citazione diversi.

La voce "Altri oneri" accoglie principalmente, costi sostenuti per conto delle consociate per 169 mila euro, le sanzioni comminate da Ivass per 20 mila euro e altre imposte per 27 mila euro.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo pari a 604 mila euro (143 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), attribuibile alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positivi di reddito.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari risultano pari a 60 mila euro (1,013 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), relativi principalmente per 37 mila euro ad imposte varie e per le sopravvenienze passive per componenti negativi di reddito afferenti ad esercizi precedenti per 23 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano complessivamente a 4,802 milioni (costo) e si riferiscono per 3,186 milioni all'onere da consolidato fiscale, per 1,490 milioni al costo da imposte correnti (IRAP) e per 127 mila euro al costo per imposte anticipate.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	3.186	0	3.186
Imposte correnti	0	1.489	1.489
Variazione delle imposte anticipate	120	7	127
TOTALE	3.306	1.496	4.802

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	4.323	1.038	552	133	835	200	4.040	971
Fondi rischi e oneri	136	32	44	10	122	29	58	13
Svalutazione crediti verso assicurati	95	22	0	0	15	4	80	18
Fondo svalutazione altri crediti	154	37	0	0	0	0	154	37
Altre rettifiche	129	32	5	1	126	30	8	3
Totale	4.837	1.161	601	144	1.098	263	4.340	1.042
IRAP								
Fondi rischi e oneri	(	0	1	1	(	0	14	1
Svalutazione crediti verso assicurati	17	2	0	0	3	1	14	1
Altre rettifiche	116	8	0	0	116	8	0	0
Totale	133	10	14	1	119	9	28	2
Totale Imposte Anticipate		1.171		145		272		1.044
Effetto netto a Conto Economico						127		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2021			2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti	0,00%			0,08%		
Fondi rischi non deducibili	-0,15%			-0,11%		
Sopravvenienze passive	0,02%			1,37%		
Altre rettifiche	-12,02%	-1,45%		-0,11%	0,56%	
Aliquota effettiva	11,85%	5,37%	17,22%	25,23%	7,38%	32,61%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento IVASS 4 aprile 2008 n. 22 si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio	
	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	
Capitale sociale	63.500	63.500
Riserva legale	6.640	7.794
Altre riserve	383	383
Utili (perdite) portati a nuovo	8.270	196
Utile (perdita) del periodo	23.081	0
TOTALE (voce A)	101.874	71.873

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Nel corso dell'esercizio si è avuta la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione con Deloitte & Touche S.p.A. (Deloitte), assegnato per il periodo 2018-2026 e il conferimento dell'incarico, per il novennio 2021-2029, da parte dell'Assemblea del 27 dicembre 2021 a BDO Italia S.p.A. (BDO): tali iniziative si sono rese necessarie dopo che, in data 5 novembre 2021, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Generali, la Compagnia è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a Deloitte in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

Tav. 35 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A. ⁽¹⁾	Vera Assicurazioni S.p.A.	37
	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽²⁾	Vera Assicurazioni S.p.A.	27
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A. ^(*)	Vera Assicurazioni S.p.A.	11
	Deloitte & Touche S.p.A. ^(**)	Vera Assicurazioni S.p.A.	2
Totale			77

⁽¹⁾ Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 27/12/2021 per il periodo 2021-2029. Qualora l'incarico di revisione venisse interrotto anticipatamente al fine di consentire l'ingresso del Revisore del Gruppo Generali (KPMG) già ai fini dello svolgimento delle attività di revisione relative all'esercizio 2022, i corrispettivi sopra indicati saranno incrementati del 10%.

⁽²⁾ Incarico di audit per il periodo 2018-2026, poi risolto.

^(*) I servizi di attestazione sono relativi all'Attestazione SII al 31/12/2021.

^(**) I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONTROLLATE, LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e con Cattolica e le sue controllate, collegate e le altre parti correlate nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

A seguito del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., e conclusa nel mese di novembre 2021, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da parte di Generali.

Assicurazioni Generali esercita la direzione e coordinamento su Cattolica e le sue controllate e, insieme alle sue controparti, è divenuta a sua volta controparte della Società ai sensi dello IAS 24.

Con riferimento agli accordi industriali e commerciali tra Cattolica e il Gruppo Generali, stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in data 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo, si segnala che la collaborazione con il Gruppo Generali riguarda 4 aree strategiche di business: asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. I relativi effetti economici e patrimoniali sono riportati nella tavola seguente.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo, stabiliti nell'accordo quadro vigente, che prevedono un corrispettivo annuo pari al 3,4% dei premi lordi contabilizzati e, dal 16 aprile 2021, anche un importo fisso annuo pari a 2 milioni. Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Per le attività progettuali il modello utilizzato è quello del riaddebito dei costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. Per le attività progettuali non previste nel contratto di servizio infragruppo, la forma concordata tra le Parti e l'Ordine di Incarico fissa e disciplina i criteri a cui attenersi.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati da Cattolica con la Società.

Il programma di riassicurazione 2021 riflette l'impostazione dello scorso esercizio. I rami principali sono ceduti con trattati in eccesso di sinistro, ceduti in parte a Cattolica (45%), la quale a sua volta retrocede ai propri programmi riassicurativi.

La restante quota del ceduto è stata collocata direttamente sul mercato riassicurativo, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

Il Trattato catastrofale di Gruppo incendio, corpi veicoli terrestri, infortuni e rischi tecnologici, nonché alcune coperture specifiche su business particolari, sono stati collocati direttamente sul mercato riassicurativo.

Con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dato l'autorizzazione, in data 31 marzo 2021, ad effettuare trattati non proporzionali Excess of Loss (XL) fino ad un'esposizione massima di 22.275.000 euro (massima esposizione riferita al Trattato r.c. auto XL), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2021.

Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Il rapporto riassicurativo tra Generali Italia e Cattolica e le sue controllate rientra nell'Accordo Quadro e prevede una partecipazione di Generali sui programmi di tutte le compagnie danni con una quota media del 30%.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso il Gruppo Generali, Cattolica, le sue controllate e collegate nonché verso altre parti correlate, che si segnalano essere a condizioni di mercato. In particolare, con riferimento alle altre parti correlate, sono esposti i rapporti con il Gruppo Banco BPM, afferenti principalmente a:

- rapporti di conto corrente;
- titoli nel portafoglio della Società di classe C emessi dal gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- provvigioni maturate nell'esercizio e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	di cui sub-Gruppo Cattolica	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2021
Attività				
Azioni	50.017	50.017		50.017
Obbligazioni e fondi comuni di investimento	1.566		400	1.966
Altri crediti e altre attività	4.341	4.341	0	4.341
Rapporti c/c			1.618	1.618
Totale	55.924	54.358	2.018	57.942
Passività				
Debiti di riassicurazione	74	5		74
Altri debiti	7.165	7.165	4.789	11.954
Totale	7.239	7.170	4.789	12.028

Rapporti economici (importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	di cui sub-Gruppo Cattolica	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2021
Profitti e rendite				
Ricavi per rapporti riassicurativi	80			80
Ricavi finanziari e patrimoniali			7	7
Dividendi	14.630	14.583		14.630
Altri ricavi	337	336		337
Totale	15.047	14.919	7	15.054
Perdite e spese				
Costi per rapporti riassicurativi	646	561		646
Provvigioni e commissioni			39.309	39.309
Altri costi	6.698	6.698	852	7.550
Totale	7.344	7.259	40.161	47.505

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, diverse da quelle sopra rappresentate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2020
Utile netto	2.969,9
Dividendo complessivo	2.315,0
<i>Incremento</i>	53,0%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Costi di produzione e amministrazione	390,9
<i>Expense ratio (a)</i>	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.099,7
Premi lordi rami vita	1.518,7
Premi lordi rami vita lavoro diretto	179,3
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.339,4
Costi di produzione e amministrazione rami vita	175,9
<i>Expense ratio (a)</i>	16,0%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,3
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	215,0
<i>Expense ratio (a)</i>	22,4%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	69,7%
<i>Combined ratio (c)</i>	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.107,7
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche rami vita	4.613,4
Riserve tecniche rami danni	1.801,3
Investimenti di classe C	43.795,2
Capitale e riserve	14.221,3

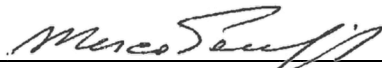
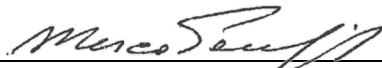
(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

 L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**) 

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.081	11.829
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	11.904	5.423
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	791	-5.472
Ammortamenti	0	0
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	20	28
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0
Incremento netto di altri fondi	-249	-381
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	10	-38
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	783	-18
Svalutazione crediti e prestiti	-738	-318
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	1.498	-399
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	3.930	2.858
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	41.030	13.512
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-147.258	-79.464
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	114.272	65.079
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-32.986	-14.385
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Dividendi	-11.233	0
Indennità di anzianità erogata	-12	-12
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-11.245	-12
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-3.201	-885
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.876	5.761
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.675	4.876
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-3.201	-885

I rappresentanti legali della società (*)

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 63.500.000 Versato E. 63.500.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2021

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
di cui capitale richiamato	2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0				
2. Altre spese di acquisizione	6	0				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0				
4. Avviamento	8	0				
5. Altri costi pluriennali	9	0			10	0
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0				
2. Immobili ad uso di terzi	12	0				
3. Altri immobili	13	0				
4. Altri diritti reali	14	0				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	0				
b) controllate	18	50.000				
c) consociate	19	0				
d) collegate	20	0				
e) altre	21	17	22	50.017		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	0				
b) controllate	24	0				
c) consociate	25	0				
d) collegate	26	0				
e) altre	27	0	28	0		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	0				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	0	35	50.017
da riportare						0

Esercizio 2021

Valori dell'esercizio precedente

valori dell'esercizio precedente					
			181	0	
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	0	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	50.000				
199	0				
200	0				
201	17	202	50.017		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	50.017
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio			
				riporto		0	
C.	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	0				
	b) Azioni non quotate	37	0				
	c) Quote	38	0	39	0		
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	13.505			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	181.062				
	b) non quotati	42	0				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	181.062		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45	0				
	b) prestiti su polizze	46	0				
	c) altri prestiti	47	0	48	0		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
	7. Investimenti finanziari diversi		51	0	52	194.567	
IV	- Depositi presso imprese cedenti						
				53	0	54	244.584
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi		58	5.007			
	2. Riserva sinistri		59	11.558			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0			
	4. Altre riserve tecniche		61	0		62	16.565
				da riportare			261.149

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	9.697
221	152.676		
222	0		
223	0	224	152.676
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	162.373
		233	0
		234	212.390
		238	7.019
		239	11.592
		240	0
		241	0
	da riportare	242	18.611
			231.001

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
			riporto		261.149
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	3.436		
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.271	73	4.707
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	1.569
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	121
				77	6.397
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	7.135
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	7.135
III	- Altri crediti			81	16.518
				82	30.050
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	1.675
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	1.675
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	444
				94	444
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			95	2.119
				96	0
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	817
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	38
				99	855
	TOTALE ATTIVO				100
					294.173

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		231.001
251	3.571		
252	1.370	253	4.941
		254	0
		255	71
		256	88
		257	5.100
		258	7.603
		259	0
		260	7.603
		261	18.601
		262	31.304
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	4.876
		269	0
		270	4.876
		272	0
		273	61
		274	61
		275	4.937
		903	0
		276	707
		277	0
		278	38
		279	745
		280	267.987

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 63.500	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 0	
III	- Riserve di rivalutazione	103 0	
IV	- Riserva legale	104 6.640	
V	- Riserve statutarie	105 0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400 0	
VII	- Altre riserve	107 383	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108 8.270	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 23.081	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401 0	110 101.874
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112 127.271	
	2. Riserva sinistri	113 33.564	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114 0	
	4. Altre riserve tecniche	115 243	
	5. Riserve di perequazione	116 25	117 161.103
	da riportare		262.977

Valori dell'esercizio precedente

	281	63.500	
	282	0	
	283	0	
	284	6.049	
	285	0	
	500	0	
	287	383	
	288	8.265	
	289	11.829	
	501	0	290 90.026
			291 0
292	117.380		
293	32.861		
294	0		
295	195		
296	18		297 150.454
da riportare			240.480

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		262.977
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 0	
2.	Fondi per imposte	129 0	
3.	Altri accantonamenti	130 57	131 57
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 1.121
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 9.739	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 308	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 1	137 10.048
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 1.718	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 1.718
III	- Prestiti obbligazionari	141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142 0	
V	- Debiti con garanzia reale	143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144 0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145 57	
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 1.219	
2.	Per oneri tributari diversi	147 1.504	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 16	
4.	Debiti diversi	149 11.173	150 13.912
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.060	
3.	Passività diverse	153 2.223	154 4.283
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 30.018
	da riportare		294.173

Valori dell'esercizio precedente

riporto		240.480
	308	0
	309	0
	310	306
	311	306
		312
		1.011
313	8.744	
314	0	
315	296	
316	113	317
		9.153
318	2.510	
319	0	320
		2.510
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	48
326	1.174	
327	1.336	
328	11	
329	9.370	330
		11.891
331	0	
332	2.105	
333	483	334
		2.588
904	0	335
		26.190
da riportare		267.987

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			294.173
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 294.173

Valori dell'esercizio precedente

riporto			267.987
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 267.987

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0		10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali su immobili	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
da riportare				0	0
					0

Valori dell'esercizio precedente

		valori dell'esercizio precedente			
				181	0
	182	0			
	183	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0		190	0
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	0
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	0			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	0			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52 0
IV - Depositi presso imprese cedenti				53 0	54 0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55 0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56 0	57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0			69 0
da riportare					0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	0		
222	0		
223	0	224	0
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	0
		233	0
		234	0
		235	0
		236	0
		237	0
243	0		
244	0		
245	0		
246	0		
247	0		
248	0	249	0
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	0
	b) per premi degli es. precedenti	72	0
		73	0
	2. Intermediari di assicurazione	74	0
	3. Compagnie conti correnti	75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0
		77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0
-	2. Intermediari di riassicurazione	79	0
		80	0
III	- Altri crediti	81	0
		82	0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0
	3. Impianti e attrezzature	85	0
	4. Scorte e beni diversi	86	0
		87	0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0
		90	0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0
	2. Attività diverse	93	0
		94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0
G. RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	96	0
	2. Per canoni di locazione	97	0
	3. Altri ratei e risconti	98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		0	
251	0		
252	0	253	0
		254	0
		255	0
		256	0
		257	0
		258	0
		259	0
		260	0
		261	0
		262	0
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	0
		269	0
		270	0
		272	0
		273	0
		274	0
		275	0
		903	0
		276	0
		277	0
		278	0
		279	0
		280	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110 0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
			123 0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127 0
da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	0	
	289	0	
	501	0	290 0
			291 0
298	0		
299	0		
300	0		
301	0		
302	0		303 0
	305	0	
	306	0	307 0
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	0	131 0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 0
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0
III - Prestiti obbligazionari		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0
V - Debiti con garanzia reale		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	0
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	0	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4. Debiti diversi	149	0	150 0
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154 0 155 0
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		0
	308	0
	309	0
	310	0
		311
		0
		312
		0
313	0	
314	0	
315	0	
316	0	317
		0
318	0	
319	0	320
		0
	321	0
	322	0
	323	0
	324	0
	325	0
326	0	
327	0	
328	0	
329	0	330
		0
331	0	
332	0	
333	0	334
		0
904	0	335
		0
da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			0
1. Per interessi		156 0	
2. Per canoni di locazione		157 0	
3. Altri ratei e risconti		158 0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	20.582	21 0	41 20.582
Proventi da investimenti	+ 2	17.528		42 17.528
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	1.512		43 1.512
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	9.452		45 9.452
Risultato intermedio di gestione	6	27.146	26 0	46 27.146
Altri proventi	+ 7	462	27 0	47 462
Altri oneri	- 8	269	28 0	48 269
Proventi straordinari	+ 9	604	29 0	49 604
Oneri straordinari	- 10	60	30 0	50 60
Risultato prima delle imposte	11	27.883	31 0	51 27.883
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	4.802	32 0	52 4.802
Risultato di esercizio	13	23.081	33 0	53 23.081

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I.)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1 0	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 0	32 0
per: acquisti o aumenti		3 0	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni.....		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a).....		11 0	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12 0	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 0	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 50.017	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 50.017	31 0	51 0
Valore corrente		12 50.017	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 0
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

9 = Altra società o ente

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
47.500	47.500.000	83.122	4.003	100,00		100,00
527	1.033.260			0,01		0,01
100	100.000			1,00		1,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

[illegible]

(3) Indicare:

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

[illegible]

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	61	0	81
a) azioni quotate	0	22	0	62	0	82
b) azioni non quotate	0	23	0	63	0	83
c) quote	0	24	0	64	0	84
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.566	25	1.601	65	13.505	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	40.236	26	42.893	66	181.062	106
a1) titoli di Stato quotati	36.236	27	38.436	67	135.892	107
a2) altri titoli quotati	4.000	28	4.457	68	45.170	108
b1) titoli di Stato non quotati	0	29	0	69	0	89
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	70	0	90
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	71	0	91
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	72	0	92
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	73	0	93

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	181	0	201
a) azioni quotate	0	142	0	182	0	202
b) azioni non quotate	0	143	0	183	0	203
c) quote	0	144	0	184	0	204
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	185	0	205
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	146	0	186	0	206
a1) titoli di Stato quotati	0	147	0	187	0	207
a2) altri titoli quotati	0	148	0	188	0	208
b1) titoli di Stato non quotati	0	149	0	189	0	209
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	190	0	210
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	191	0	211
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	192	0	212
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	193	0	213

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 0 21 1.566 41 27.803 81 0 101 0				
Incrementi nell' esercizio:	2 0 22 0 42 16.999 82 0 102 0				
per: acquisti	3 0 23 0 43 16.964 83 0 103 0				
riprese di valore	4 0 24 0 44 0 84 0 104 0				
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5 0 25 0 45 0 85 0 105 0				
altre variazioni	6 0 26 0 46 35 86 0 106 0				
Decrementi nell' esercizio:	7 0 27 0 47 4.566 87 0 107 0				
per: vendite	8 0 28 0 48 4.500 88 0 108 0				
Svalutazioni	9 0 29 0 49 0 89 0 109 0				
trasferimenti al portafoglio non durevole ...	10 0 30 0 50 0 90 0 110 0				
altre variazioni	11 0 31 0 51 66 91 0 111 0				
Valore di bilancio	12 0 32 1.566 52 40.236 92 0 112 0				
Valore corrente	13 0 33 1.601 53 42.893 93 0 113 0				

Esercizio 2021

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1	0	21 0
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	0	22 0
per: erogazioni	3	0	
riprese di valore	4	0	
altre variazioni	5	0	
Decrementi nell'esercizio:.....	- 6	0	26 0
per: rimborsi	7	0	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	0	30 0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42		0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43		0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44		0 64
5. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45		0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46		0 66
7. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47		0 67
8. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48		0 68
9. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49		0 69
V. Altre attività	0 30	0 50		0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51		0 71
Altre passività	0 32	0 52		0 72
13.	0 33	0 53		0 73
Totale	0 34	0 54		0 74

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0
Totale	0 34	0 54	0 74	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0
Totale	0 33	0 53	0 73	0
	0 34	0 54	0 74	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 24	0 44	0 64	0
3. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività	0 28	0 48	0 68	0
IV. Disponibilità liquide	0 29	0 49	0 69	0
Altre passività	0 30	0 50	0 70	0
11	0 31	0 51	0 71	0
12	0 32	0 52	0 72	0
Totale				

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi.....	1	127.271	11	117.380	21 9.891
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22 0
Valore di bilancio	3	127.271	13	117.380	23 9.891
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	23.786	14	23.407	24 379
Riserva per spese di liquidazione	5	2.429	15	2.390	25 39
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	7.349	16	7.064	26 285
Valore di bilancio	7	33.564	17	32.861	27 703

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	0	11	0	21 0
Riporto premi	2	0	12	0	22 0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23 0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24 0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25 0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26 0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+	0 11	0 21	306 31	48
Accantonamenti dell'esercizio	+	0 12	0 22	43 32	20
Altre variazioni in aumento	+	0 13	0 23	0 33	0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0 14	0 24	292 34	11
Altre variazioni in diminuzione	-	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio		0 16	0 26	57 36	57

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	50.000 3	0 4	0 5	17 6	50.017
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	4.084 68	167 69	0 70	0 71	0 72	4.251
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	4.084 86	50.167 87	0 88	0 89	17 90	54.268
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0	98 0	99 0	100 0	101 0	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 0	117 0	118 0	119 0	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	133 0	134 0	135 0	136 0	137 0	138 0
Debiti diversi	139 2.430	140 181	141 4.341	142 1	143 212	144 7.165
Passività diverse	145 0	146 0	147 0	148 0	149 0	150 0
Totale	151 2.430	152 181	153 4.341	154 1	155 212	156 7.165

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0	31 0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0	32 0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 1.000	33 1.000
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0	34 0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0	35 0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0	36 0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0	37 0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0	38 0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0	39 0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0	40 0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0	41 0
Totale	12 1.000	42 1.000
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0	43 0
b) da terzi	14 0	44 0
Totale	15 0	45 0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0	46 0
b) da terzi	17 0	47 0
Totale	18 0	48 0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0	49 0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0	50 0
c) altri impegni	21 8.225	51 5.175
Totale	22 8.225	52 5.175
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23 0	53 0
VI. Titoli depositati presso terzi	24 244.583	54 212.390
Totale	25 244.583	55 212.390

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:								
su azioni	0 101	0 21	0 121	0 41	0 141	0 61	0 161	0 0
su obbligazioni	0 102	0 22	0 122	0 42	0 142	0 62	0 162	0 0
su valute	0 103	0 23	0 123	0 43	0 143	0 63	0 163	0 0
su tassi	0 104	0 24	0 124	0 44	0 144	0 64	0 164	0 0
altri	0 105	0 25	0 125	0 45	0 145	0 65	0 165	0 0
Opzioni:								
su azioni	0 106	0 26	0 126	0 46	0 146	0 66	0 166	0 0
su obbligazioni	0 107	0 27	0 127	0 47	0 147	0 67	0 167	0 0
su valute	0 108	0 28	0 128	0 48	0 148	0 68	0 168	0 0
su tassi	0 109	0 29	0 129	0 49	0 149	0 69	0 169	0 0
altri	0 110	0 30	0 130	0 50	0 150	0 70	0 170	0 0
Swaps:								
su valute	0 111	0 31	0 131	0 51	0 151	0 71	0 171	0 0
su tassi	0 112	0 32	0 132	0 52	0 152	0 72	0 172	0 0
altri	0 113	0 33	0 133	0 53	0 153	0 73	0 173	0 0
Altre operazioni								
	0 114	0 34	0 134	0 54	0 154	0 74	0 174	0 0
Totale	0 115	0 35	0 135	0 55	0 155	0 75	0 175	0 0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	1 45.199 2	47.742 3	6.571 4	28.356 5	-3.817
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 4.466 7	4.571 8	2.497 9	750 10	-49
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 908 12	918 13	639 14	168 15	12
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 41.915 22	31.770 23	4.635 24	20.812 25	-894
R.C. generale (ramo 13)	26 4.596 27	4.743 28	978 29	2.025 30	-54
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 12.195 37	9.612 38	-279 39	7.313 40	-428
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 3.683 42	3.569 43	1.176 44	932 45	-377
Assistenza (ramo 18)	46 1.830 47	1.976 48	86 49	768 50	-142
Totale assicurazioni dirette	51 114.792 52	104.901 53	16.303 54	61.124 55	-5.749
Assicurazioni indirette	56 0 57	0 58	0 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	61 114.792 62	104.901 63	16.303 64	61.124 65	-5.749
Portafoglio estero	66 0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	71 114.792 72	104.901 73	16.303 74	61.124 75	-5.749

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1 0	11 0	21 0
a) 1. per polizze individuali	2 0	12 0	22 0
2. per polizze collettive	3 0	13 0	23 0
b) 1. premi periodici	4 0	14 0	24 0
2. premi unici	5 0	15 0	25 0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 0	16 0	26 0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 0	17 0	27 0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	0	0	0

Saldo della riassicurazione	9 0	19 0	29 0
-----------------------------------	-----	------	------

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	14.583	41	0	81	14.583
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	0	82	0
Totale	3	14.583	43	0	83	14.583
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	435	47	0	87	435
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.123	48	0	88	2.123
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	2.558	54	0	94	2.558
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	5	59	0	99	5
Altri investimenti finanziari	20	24	60	0	100	24
Totale	21	29	61	0	101	29
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105	0
Profitti su altre obbligazioni	26	358	66	0	106	358
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107	0
Totale	28	358	68	0	108	358
TOTALE GENERALE	29	17.528	69	0	109	17.528

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 0
Altri investimenti finanziari	4 0
- di cui proventi da obbligazioni	5 0
Altre attività	6 0
Totale	7 0
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 0
Profitti su altri investimenti finanziari	11 0
- di cui obbligazioni	12 0
Altri proventi	13 0
Totale	14 0
Plusvalenze non realizzate	15 0
TOTALE GENERALE	16 0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
- di cui proventi da obbligazioni	23 0
Altre attività	24 0
Totale	25 0
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 0
- di cui obbligazioni	28 0
Altri proventi	29 0
Totale	30 0
Plusvalenze non realizzate	31 0
TOTALE GENERALE	32 0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	619	33	0	63	619
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	44	36	0	66	44
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	27	37	0	67	27
Totale	8	690	38	0	68	690
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	0	42	0	72	0
Altre obbligazioni	13	696	43	0	73	696
Altri investimenti finanziari	14	116	44	0	74	116
Totale	15	812	45	0	75	812
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	8	48	0	78	8
Perdite su altri investimenti finanziari	19	2	49	0	79	2
Totale	20	10	50	0	80	10
TOTALE GENERALE	21	1.512	51	0	81	1.512

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 0
Altri investimenti finanziari	4 0
Altre attività	5 0
Totale	6 0
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 0
Perdite su altri investimenti finanziari	10 0
Altri oneri	11 0
Totale	12 0
Minusvalenze non realizzate	13 0
TOTALE GENERALE	14 0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 0
Altre attività	23 0
Totale	24 0
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 0
Altri oneri	27 0
Totale	28 0
Minusvalenze non realizzate	29 0
TOTALE GENERALE	30 0

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo Infortuni (denominazione)	01		Codice ramo Malattie (denominazione)	02
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	21.369	1	23.830	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-335	2	-2.208	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	1.073	3	5.498	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	48	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-3.042	5	-4.159	
Spese di gestione	-	6	13.356	6	15.000	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	4.233	7	1.333	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-1.768	8	-2.049	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	1.691	11	2.787	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	4.156	12	2.071	

		Codice ramo Merci trasportate (denominazione)	07		Codice ramo Incendio ed elementi naturali (denominazione)	08
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	0	1	22.590	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	5.441	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	2.392	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0	5	-965	
Spese di gestione	-	6	0	6	11.209	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0	7	2.583	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	-804	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	7	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0	11	1.864	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	3.636	

		Codice ramo R.C. generale (denominazione)	13		Codice ramo Credito (denominazione)	14
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	4.596	1	0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-147	2	0	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	978	3	0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-130	5	0	
Spese di gestione	-	6	2.025	6	0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	1.610	7	0	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-54	8	0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0	9	0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	226	11	0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.782	12	0	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 908	1 0	1 0	1 0
2 -10	2 0	2 0	2 0
3 639	3 0	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -17	5 0	5 0	5 0
6 168	6 0	6 0	6 0
7 94	7 0	7 0	7 0
8 12	8 0	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 29	11 0	11 0	11 0
12 135	12 0	12 0	12 0

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 19.325	1 4.466	1 0	1 0
2 4.704	2 -105	2 0	2 0
3 2.243	3 2.497	3 0	3 0
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -717	5 32	5 0	5 0
6 9.603	6 750	6 0	6 0
7 2.058	7 1.356	7 0	7 0
8 -90	8 -49	8 0	8 0
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 1.441	11 359	11 0	11 0
12 3.409	12 1.666	12 0	12 0

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1 0	1 12.195	1 3.683	1 1.830
2 0	2 2.583	2 114	2 -146
3 0	3 -279	3 1.176	3 86
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 -1.002	5 -170	5 -370
6 0	6 7.313	6 932	6 768
7 0	7 1.576	7 1.291	7 752
8 0	8 -428	8 -377	8 -142
9 0	9 0	9 0	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 0	11 960	11 64	11 31
12 0	12 2.108	12 978	12 641

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
	Rischi diretti 1		Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3		Rischi retroceduti 4				
+	1	114.792	11	8.073	21	0	31	0	41	106.719
-	2	9.891	12	-2.013	22	0	32	0	42	11.904
-	3	16.303	13	391	23	0	33	0	43	15.912
-	4	48	14	0	24	0	34	0	44	48
+	5	-10.540	15	-1.979	25	0	35	0	45	-8.561
-	6	61.124	16	1.967	26	0	36	0	46	59.157
	7	16.886	17	5.749	27	0	37	0	47	11.137
-									48	7
+	9	9.452			29	0			49	9.452
	10	26.338	20	5.749	30	0	40	0	50	20.582

Premi contabilizzati	+
Variazione della riserva premi (+ o -)	-
Oneri relativi ai sinistri	-
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+
Spese di gestione	-
Saldo tecnico (+ o -)	-
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+
Risultato del conto tecnico (+ o -)	+

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri	0	0	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	0	0
Spese di gestione	0	0	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	0	0	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)			
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)			
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)			
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)			
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri	0	0	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	0	0
Spese di gestione	0	0	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	0	0	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)			
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)			
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)			
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)			

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+					
Premi contabilizzati.....	0 11	0 21	0 31	0 41	0
-					
Oneri relativi ai sinistri.....	0 12	0 22	0 32	0 42	0
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0 13	0 23	0 33	0 43	0
+					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0 14	0 24	0 34	0 44	0
-					
Spese di gestione	0 15	0 25	0 35	0 45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	0	26	0	46	0
+					
Risultato del conto tecnico (+ o -)	0 17	0 27	0 37	0 47	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2021

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati.....	+ 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0
Spese di gestione.....	- 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)..... A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)..... D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico..... E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....		
Premi contabilizzati.....	+ 1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0
Spese di gestione.....	- 5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+ 6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)..... A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)..... B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)..... C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 14.583 9 0 10 0 11 0 12 14.583					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 14.583 39 0 40 0 41 0 42 14.583					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 167 57 0 58 2 59 0 60 169					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 0 68 167 69 0 70 2 71 0 72 169					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 19 80 0 81 0 82 0 83 0 84 19					
TOTALE GENERALE	85 19 86 14.750 87 0 88 2 89 0 90 14.771					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0
Interessi su passività subordinate	97 0 98	0 99	0 100	0 101	0 102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Interessi su altri debiti	133 0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Perdite su crediti	139 0 140	0 141	0 142	0 143	0 144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146	167 147	12 148	2 149	242 150	423
Oneri diversi	151 0 152	0 153	0 154	0 155	0 156	0
Totale	157 0 158	167 159	12 160	2 161	242 162	423
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163 0 164	0 165	0 166	0 167	0 168	0
Oneri straordinari	169 0 170	0 171	0 172	0 173	0 174	0
TOTALE GENERALE	175 0 176	0 177	0 178	0 179	0 180	0
	181 0 182	167 183	12 184	2 185	242 186	423

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	114.792	5	0	15	114.792	25
in altri Stati dell'Unione Europea	0	6	0	16	0	26
in Stati terzi	0	7	0	17	0	27
Totale	114.792	8	0	18	114.792	28

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 311	31 0	61 311
- Contributi sociali	2 109	32 0	62 109
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 20	33 0	63 20
- Spese varie inerenti al personale	4 24	34 0	64 24
Totale	5 464	35 0	65 464
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 464	40 0	70 464
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 738	41 0	71 738
Portafoglio estero	12 0	42 0	72 0
Totale	13 738	43 0	73 738
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 1.202	44 0	74 1.202

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 0	45 0	75 0
Oneri relativi ai sinistri	16 738	46 0	76 738
Altre spese di acquisizione	17 237	47 0	77 237
Altre spese di amministrazione	18 58	48 0	78 58
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 169	49 0	79 169
.....	20 0	50 0	80 0
Totale	21 1.202	51 0	81 1.202

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

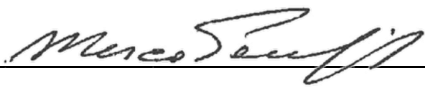
	Numero
Dirigenti	91 0
Impiegati	92 5
Salariati	93 0
Altri	94 0
Totale	95 5

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 7	98 77
Sindaci	97 3	99 60

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**) 

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VERA ASSICURAZIONI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in 37126 Verona - Via Carlo Ederle, 45

Capitale sociale Euro 53.500.000= i.v.

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale : 01979370036, Partita IVA : 04588530230

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

questo collegio, nominato in occasione della riunione assembleare tenutasi il 22 aprile 2021, ha preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2021 predisposto dall'organo amministrativo di VERA ASSICURAZIONI S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In via preliminare, osserviamo che Codesta Società va ora soggetta all'attività di direzione e di coordinamento svolta dalla Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A..

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è in gran parte esternalizzato al Gruppo Cattolica;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2021, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2020.

E' poi possibile rilevare come la Società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenendo peraltro presenti gli effetti dell'evento pandemico che, intervenuto agli inizi del 2020, si è protratto anche nel 2021 in un contesto, da un lato, di ritrovata fiducia per la scoperta dei vaccini, dall'altro, di marcata incertezza per il ripetersi di mutazioni del virus.

Di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429,

comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

In corso d'anno si sono svolte regolarmente (pur se in video o teleconferenza, stante le disposizioni introdotte per contrastare l'evento pandemico di cui già si è detto) le riunioni di questo collegio sindacale di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* il cui mandato è stato anticipatamente risolto il 27 dicembre 2021 a motivo del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali S.p.A. delle azioni di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. e del conseguente insorgere di situazioni di incompatibilità in capo al revisore allora in carica.

L'incarico di revisione per il periodo 2021 – 2029 è stato contestualmente conferito alla società di revisione *BDO Italia S.p.A.*

Positivi sono comunque sempre stati i riscontri forniti a questo collegio sia da *Deloitte* che da *BDO*.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

Una particolare attenzione è stata posta alla corretta effettuazione dei servizi esternalizzati nella consueta prospettiva di un pronto ed efficace superamento di alcune problematiche emerse in corso d'anno.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e *outsourcer* – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, questo collegio ha:

- tenuto tredici riunioni;
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo risk management e compliance, della funzione internal audit nonché dalla (dalle) società di revisione; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in riferimento al sistema di controllo interno;
- chiesto ed ottenuto notizie e dati dalla funzione attuariale e dalla funzione DPO – data protection officer;
- mantenuto un costante e proficuo dialogo e confronto con la Referente del comitato controllo e rischi della Compagnia e con i due membri interni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Si è poi potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo del Gruppo Cattolica;
- il livello di preparazione tecnica dei referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le *"Norme di comportamento del collegio sindacale"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'Ivass in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi;



- non sono emerse significative criticità in tema di adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
- nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- sulla base dell'attività condotta, l'Organismo incaricato della Vigilanza, osservanza ed aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ha espresso un giudizio di adeguatezza sul funzionamento complessivo del sistema di prevenzione dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001. Dall'Organismo di Vigilanza non è giunta notizia di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello, né ancora di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal citato Decreto.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo amministrativo l'8 marzo scorso e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Come detto in precedenza, l'attività di revisione legale è ora affidata alla società *BDO Italia S.p.A.*. Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione priva di rilievi rilasciata dalla società in data odierna.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che

- all'attivo dello stato patrimoniale non risultano iscritti costi aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
 - in merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura del 2021 l'SCR (*Solvency Capital Requirement*) è pari a 76,5 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 206,9 milioni di euro che, di conseguenza, evidenziano un'eccedenza di 2,7 volte il predetto requisito patrimoniale. Un siffatto quadro tiene già conto della proposta di assegnazione sia di un dividendo a valere sull'utile dell'esercizio in esame, sia di quanto tratto dalla posta patrimoniale "Utili portati a nuovo";
 - la funzione attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano dei rami 10 e 12 che VERA ASSICURAZIONI ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2021 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Risultato dell'esercizio sociale

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 è stato quantificato in euro 23.081.147.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico di detto esercizio.

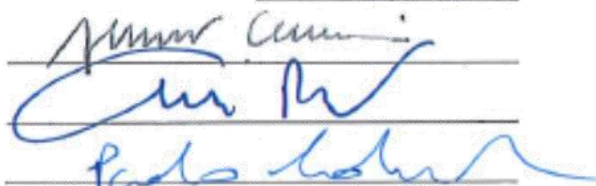
Verona, 28 marzo 2022

Alberto Centurioni

Maurizio Polato

Paolo Colombo

IL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Vera Assicurazioni S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Vera Assicurazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della riserva sinistri

L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche - Riserve dei rami danni;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico, alla Sezione 10 e alla Sezione 18.*

La riserva sinistri al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a circa € 33,6 milioni, corrispondente a circa l'11% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alle migliori pratiche e ai principi riconosciuti in ambito internazionale;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Aspetti chiave

Valutazione dei titoli di debito quotati su mercati non attivi

L'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Investimenti;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico, alla Sezione 2 - Investimenti (Voce C).*

Al 31 dicembre 2021, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", risultano iscritti titoli di debito quotati su mercati non attivi per un valore complessivo di € 4 milioni.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del suo valore.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi aziendali preposti alla valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- la comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni;
- svolgimento di procedure di validità, con il supporto di specialisti interni, finalizzate:
 - alla comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di input utilizzati dalla Società per la determinazione del valore dei titoli di debito quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli standard o best practice di mercato;
 - all'analisi, su base campionaria, delle fonti utilizzate e alla verifica dell'attendibilità dei principali dati di input inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali infoprovider;
 - al ricalcolo del valore di mercato per una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Vera Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 27 dicembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Vera Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Vera Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 28 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio

